



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Dipartimento di Scienze Veterinarie

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

Relazione Annuale 2024



Sommario

Sezione Generale	pag. 3
Corso di Laurea in Medicina veterinaria LM-42 (denominazione CdS e classe)	pag. 7
Corso di Laurea in Sicurezza e qualità delle produzioni animali LM-86	pag. 20
Corso di Laurea in Biotecnologie veterinarie LM-9	pag. 32
Corso di Laurea in Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali L-38	pag. 37
Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie per la transizione ecologica L-25	pag. 49
Corso di Dottorato in Scienze Veterinarie, Biotecnologiche e Agrarie	pag. 58



Sezione Generale

Nomina e composizione della CPDS

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze Veterinarie (DiSciVet) dell'Università degli Studi di Messina, è stata costituita, per la componente docenti, a seguito di elezioni svoltesi il 21 novembre 2023, in seguito ad indizione della elezione della componente docente della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Veterinarie, per il biennio 2023/2025 (Decreto n. 312/2023, prot.n. 146553 del 16/11/2023).

Sono risultati eletti i Professori: Biondi Vito, Bruschetta Giuseppe, Conte Francesca Laura, Costa Giovanna, Fazio Esterina, Giannetto Claudia, Interlandi Claudia Dina, Lopreiato Vincenzo, Merlino Maria, Montalbano Giuseppe, Passantino Annamaria, Rifici Claudia, Toscano Stefania, Verzera Antonella. (Rep. N. VET 327/2023 Protocollo 149476/2023 del 22/11/2023).

La componente studenti è costituita dai rappresentanti degli studenti in seno al CdD, nominata con D.R. n. 2274/2023 prot. n. 98653 del 25/07/2023. Componente studenti: Armone Rosangela, Ciulla Giulia, Di Bartolo Claudia, Evola Carola, Ferlito Baldassare, Ingrassia Alice, Lombardo Antonio, Lupica Piccitto Giuseppe, Niutta Giuseppe, Parisi Nicolò, Patti Giuseppe Placido, Ruma Federica, Tornatore Alessandro, Turturici Gaetano.

In data 9 luglio 2024 con Protocollo N. 87259 del 20240709 (2024-UNMECLE-0087259) viene comunicata la decadenza della studentessa Claudia Di Bartolo, e la contestuale nomina, in surroga, della studentessa Rosita Margherita Miuccio, quale rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del Dipartimento di "Scienze Veterinarie".

Pertanto, la CPDS risulta così composta: Componente studenti: Armone Rosangela, Ciulla Giulia, Evola Carola, Ferlito Baldassare, Ingrassia Alice, Lombardo Antonio, Lupica Piccitto Giuseppe, Miuccio Rosita Margherita, Niutta Giuseppe, Parisi Nicolò, Patti Giuseppe Placido, Ruma Federica, Tornatore Alessandro, Turturici Gaetano. Componente docenti: Biondi Vito, Bruschetta Giuseppe, Conte Francesca Laura, Costa Giovanna, Fazio Esterina, Giannetto Claudia, Interlandi Claudia Dina, Lopreiato Vincenzo, Merlino Maria, Montalbano Giuseppe, Passantino Annamaria, Rifici Claudia, Toscano Stefania, Verzera Antonella.

La Commissione è presieduta dal componente più anziano in ruolo (Prof.ssa Antonella Verzera) e funge da Segretario verbalizzante la r. Maria Merlino. I Componenti docenti sono afferenti al Corso di Studio (CdS) in Medicina Veterinaria LM-42, in Sicurezza e Qualità delle Produzioni animali LM-86, al CdS in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali L-38, al CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie per la Transizione Ecologica L-25 e al CdS in Biotecnologie mediche LM-9.

Regolamentazione interna

La CPDS non ha una regolamentazione interna di funzionamento ma, ad oggi, opera in accordo alle Linee guida Linee Guida per le attività e la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Anno 2024 (rev. del 24.10.2024).



Sedute svolte dalla CPDS nel 2024

- **Seduta del 29/01/2024**
- Pianificazione attività della CPDS 2023-25
- **Seduta del 11/06/2024**
- Valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi specifici e congruità rispetto ai CFU assegnati dei programmi degli insegnamenti approvati dai CdS del nostro Dipartimento.
- **Seduta del 25/06/2024**
- Comunicazioni
- Valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi specifici e congruità, rispetto ai CFU assegnati, dei programmi degli insegnamenti approvati dal CdS LM-42;
- Valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi specifici e congruità, rispetto ai CFU assegnati, dei programmi degli insegnamenti approvati dal CdS LM-86;
- Valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi specifici e congruità, rispetto ai CFU assegnati, dei programmi degli insegnamenti approvati dal CdS L-38;
- Valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi specifici e congruità, rispetto ai CFU assegnati, dei programmi degli insegnamenti approvati dal CdS L-25;
- Valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi specifici e congruità, rispetto ai CFU assegnati, dei programmi degli insegnamenti approvati dal CdS LM-9;
- **Seduta del 10/07/2024**
- Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023 e Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023. Incontro con i Coordinatori del CdS del Dipartimento di Scienze Veterinarie in relazione ai Decreti Ministeriali n. 1648 e 1649 del 19-12-2023
- **Seduta del 12/11/2024**
- RA 2024
- Procedura per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei Docenti a.a. 2024/25
- **Seduta del 04/12/2024**
- RA 2024. Avanzamento dei lavori
- Varie ed eventuali
- **Seduta del 16/12/2024**
- RA 2024. Approvazione



Dati e documentazione consultata

La CPDS per la stesura della Relazione Annuale 2024 (RA 2024) si è basata su:

- Scheda SUA-CdS 2023/24 e successivi aggiornamenti (LM/42, LM/86, LM-9, L-38 e L-25), dell'a.a. appena concluso, tenendo conto della SUA 2023/2024 in caso di intervenute modifiche ordinamentali), comprese le schede dei singoli insegnamenti collegate con link alla SUA-CdS e i Rapporti di riesame ciclico in essa caricati. (<https://xanto.unime.it/repaq>)
- Scheda di Monitoraggio Annuale inserita nella Banca Dati SUA-CdS per ogni CdS (tenendo presente anche quella precedente per opportune valutazioni). (<https://xanto.unime.it/repaq>)
- Dati relativi alle Opinioni degli studenti per l'anno 2022-23 consultabili sulla piattaforma ValDID. (<https://xanto.unime.it/valDID>)
- Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti consultabili nell'applicazione CdS Report.
- Gli indicatori ANVUR dei CdS consultabili sulla banca dati SUA-CdS, anno 2024.
- La relazione del NdV 2024 e quelle relative agli anni precedenti.
- Rilevazioni AlmaLaurea (LM/42). • European System of Evaluation of Veterinary Training. ESEVT SOP 2024

Destinatari della relazione

La presente relazione viene trasmessa in formato PDF, via protocollo informatico a:

Magnifico Rettore.

Senato accademico.

Nucleo di Valutazione.

Presidio della Qualità.

Prof. Ida Milone Prorettore alla Didattica.

Prof. Francesco Abbate - Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

Prof. Marco Quartuccio - Coordinatore del CdS LM-42.

Prof. Luigi Liotta - Coordinatore del CdS LM-86.

Prof.ssa Maria Cristina Guerrera - Coordinatore del CdS L-38.

Prof. Gresta Fabio - Coordinatore del CdS L-25.

Prof. Rosanna di Paola - Coordinatore del CdS LM-9.

Prof. Francesco Fazio. Coordinatore del Dottorato di ricerca in Scienze Veterinarie, Biotecnologiche e Agrarie.

in CC

U. Op. Supporto Presidio di qualità. Resp. Dott. Sebastiano Castiglia.

U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione. Resp. Dott. Pietro Bertucelli.

U. ORG. Supporto al Sistema di AQ. Resp. Dott. Fabrizio De Gregori.



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Scienze Veterinarie



U. Op. Supporto Offerta formativa e supporto SUA-CdS. Resp. Dott.ssa Silvana D'Arrigo.
U. ORG. Programmazione e accreditamento della didattica. Resp. Dott. Claudia Giordano.
Unità di coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ. Resp. Dott. Giuseppe Bonanno.



Corso di Laurea in Scienze veterinarie LM-42

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Nell'A.A. 2022/2023 sono pervenute 2197 schede AVA1 (studenti frequentanti) per 29 codici di insegnamento (69 unità didattiche, U.D.). Il totale delle schede compilate e il numero medio di schede per unità didattica (32) denotano una significativa partecipazione studentesca alla rilevazione e un ottimo grado di copertura degli insegnamenti.

L'analisi delle valutazioni in merito all'insegnamento e alla docenza suggerisce un ottimo grado di soddisfazione generale, con percentuali di gradimento che variano tra 81,75% e 92,40%. Come per i precedenti anni di monitoraggio gli studenti hanno mostrato particolare apprezzamento per la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (92,40%), per la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del CdS (91,76%), nonché per la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (89,49%)

L'analisi dei suggerimenti espressi dagli studenti per l'anno accademico 2022/2023 mostra un leggero aumento per alcune proposte con picchi, ad esempio, di +1,92 % relativamente alla fornitura in anticipo del materiale didattico.

Mentre il suggerimento sull'alleggerimento del carico didattico complessivo ha registrato, rispetto al precedente anno di monitoraggio, una diminuzione del -2,86%. Sebbene sia stato registrato un netto miglioramento su alcuni punti, la graduatoria dei suggerimenti vede come prioritari la fornitura in anticipo del materiale didattico (11,46%), una maggiore qualità del materiale didattico (11,13%), nonché l'alleggerimento del carico didattico (9,72%).

– Analisi e Valutazione



Nell'A.A. 2023/2024 sono pervenute 1952 schede AVA1 (studenti frequentanti) per 29 codici di insegnamento (69 unità didattiche, U.D.). Il totale delle schede compilate e il numero medio di schede per unità didattica (28,2) denotano una significativa partecipazione studentesca alla rilevazione e un ottimo grado di copertura degli insegnamenti.

L'analisi delle valutazioni in merito all'insegnamento e alla docenza suggerisce un ottimo grado di soddisfazione generale, con percentuali di gradimento che variano tra 78,18% e 79,56%. Come per i precedenti anni di monitoraggio gli studenti hanno mostrato particolare apprezzamento per la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (83%), per la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del CdS (92%) nonché per la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (91,7%)

L'analisi dei suggerimenti espressi dagli studenti per l'anno accademico 2023/2024 mostra un leggero aumento per alcune proposte con picchi, ad esempio, di +8,54% relativamente alla fornitura in anticipo del materiale didattico.

Il suggerimento sull'alleggerimento del carico didattico complessivo ha registrato, rispetto al precedente anno di monitoraggio, un aumento del +14,3%. Sebbene sia stato registrato un netto miglioramento su alcuni punti, la graduatoria dei suggerimenti vede come prioritari la fornitura in anticipo del materiale didattico 20%, una maggiore qualità del materiale didattico 25,46%, nonché l'alleggerimento del carico didattico 24%.

La graduatoria dei suggerimenti espressi in questo anno accademico e nel precedente è riassunta nella tabella seguente:

Suggerimenti A.A. 2023/2024	Suggerimenti A.A. 2022/2023
1) Alleggerire il carico didattico complessivo 24% (+14,3%)	1)Alleggerire il carico didattico complessivo (9,72%%)
2) Aumentare l'attività di supporto didattico 17,26% (+8,8%)	2) Aumentare l'attività di supporto didattico (8,80%)
3) Fornire più conoscenze di base13,93% (+7%)	3) Fornire più conoscenze di base (6,97%)
4) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 13,17% (+6%)	4)Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (7,14%)
5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 12,5% (+4,5%)	5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (8,06%)
6) Migliorare la qualità del materiale didattico 25,46% (+14,33%)	6) Migliorare la qualità del materiale didattico (11,13%)
7) Fornire in anticipo il materiale didattico 20% (+8,54%)	7) Fornire in anticipo il materiale didattico (11,46%)
8) Inserire prove d'esame intermedie 20,49% (+12,6%)	8) Inserire prove d'esame intermedie (7,91%)
9) Attivare insegnamenti serali 2,36% (+1,36%)	9)Attivare insegnamenti serali (1%)
10) Nessun suggerimento 0,1% (+27,8%)	10) Nessun suggerimento (27,81%)
*Tra parentesi, la variazione percentuale rispetto all'A.A. 2022/2023	

– **Proposte**



In considerazione di quanto sopra indicato, si propone la fornitura in anticipo del materiale didattico, una maggiore qualità del materiale didattico fornito e, laddove possibile, l'alleggerimento del carico didattico complessivo.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La relazione dello scorso anno ha mostrato nel complesso dei valori percentuali positivi che non ha denotato punti critici da evidenziare e, pertanto, non sono state formulate proposte.

– Analisi e Valutazione

Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, tenendo conto delle lezioni frontali, delle attività didattiche integrative, delle esercitazioni, dei tutorati e dei laboratori del corso di laurea in Medicina Veterinaria sono state prese in considerazione le domande della scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione "Docenza".

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? Decisamente NO 2,01%, più NO che SI 4,49%, più SI che NO 45,71%, decisamente SI 47,79% avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 61,74%

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina Decisamente NO 3,15%, più NO che SI 6,02%, più SI che NO 46,10%, decisamente SI 44,73% avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 56,52%

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Decisamente NO 2,48%, più NO che SI 5,52%, più SI che NO 46,36%, decisamente SI 45,64% avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 63,48%

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? Decisamente NO 2,44%, più NO che SI 5,23%, più SI che NO 37,21% decisamente SI 44,42%, non applicabile 10,70% avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 47,83%

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? Decisamente NO 1,55%, più NO che SI 3,94%, più SI che NO 50,68%, decisamente SI 43,83% avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 60,00%

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Decisamente NO 1,72% più NO che SI 4,04%, più SI che NO 44,49%, decisamente SI 49,75%, avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 64,35%.

Per la valutazione del materiale didattico se sia corrispondente al programma dell'insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi è stata presa in considerazione la scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione "Insegnamento" alle seguenti domande:

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Decisamente NO 4,20%, più NO che SI 8,77%, più SI che NO 50,75%, decisamente SI 36,28%

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Decisamente NO 3,58%, più NO che SI 7,98%, più SI che NO 47,46%, decisamente SI 40,98%. avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 49,57%.

Dopo attenta valutazione della SUA ai quadri B3, B4, B6, si prende atto, inoltre, che il Cds LM-42 risulta adeguato per numerosità e qualificazione dei docenti necessari a sostenere le esigenze del CdS, tenendo conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Anche il carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza, risulta adeguato in relazione a obiettivi formativi e



risultati di apprendimento attesi. In particolare, l'analisi degli indicatori: iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne; iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne e iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne, non hanno fatto emergere criticità e pertanto non si hanno suggerimenti da applicare per questo punto.

Per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture per la didattica quali biblioteche, laboratori e aule studio è stata presa in considerazione il questionario SATISFACTION 2023. Le domande effettuate da parte del Nucleo di Valutazione sono state come l'anno scorso cinque, mentre non sono state riproposte le domande del prorettore Servizi agli studenti e del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

Alla domanda n. 1 del nucleo di valutazione "I servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?": decisamente NO il 6,2%, più NO che SI il 15.9%, più SI che NO il 46.5%, decisamente SI il 22.4%, non rispondo il 9.0% diminuendo di un punto percentuale rispetto l'anno scorso.

Alla domanda n.2 "I servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa" (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 14.3%, più NO che SI il 17.1%, più SI che NO il 40.4%, decisamente SI il 19.6%, non rispondo l'8.7% con delle percentuali pressoché analoghe all'anno precedente.

Alla domanda n.3 "Le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate (n. di posti a sedere, dotazione di attrezzature di ausilio alla didattica - es. videoproiettori, LIM, impianto audio -, ecc.)?" hanno risposto: decisamente NO il 2.8%, più NO che SI il 12.4%, più SI che NO il 49.9%, decisamente SI il 26.2%, non rispondo l'8.7% con delle percentuali maggiori sulle risposte positive rispetto l'anno scorso.

Alla domanda n. 4 "Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc...), gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana (es. punti di ristoro, mense, luoghi d'aggregazione, etc...) del Dipartimento risultano adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 4.4%, più NO che SI il 15.6%, più SI che NO il 42.8%, decisamente SI il 27.6%, non rispondo il 9.6% aumentando le percentuali di risposte positive rispetto l'anno scorso.

Alla domanda n. 5 "Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, ecc.) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 5,2%, più NO che SI il 9.6%, più SI che NO il 45,5%, decisamente SI il 25.6%, non rispondo il 14,0% aumentando anche in questo caso le percentuali delle risposte positive rispetto l'anno scorso.

– Proposte

Le proposte riguardano soprattutto i docenti con un'attenzione maggiore agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, allo stimolo dell'interesse verso la disciplina, esposizione in maniera chiara degli argomenti trattati e più disponibilità per chiarimenti della materia.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdLM-42, emerge quanto segue:



il numero totale di esami superati per l'A.S.2024 ha subito un aumento (+144); la media dei voti è pressoché sovrapponibile a quella del 2023: 26,8/30 vs 26,9/30 (-0,1); risulta aumentato il numero degli studenti iscritti che hanno conseguito CFU (+46); il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" si è sensibilmente ridotto rispetto a quello dell'A.S. 2023 (-2,4); infine, la somma dei CFU conseguiti è aumentata (+853,5). L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati abbastanza soddisfacenti per il CdS LM-42; tuttavia, si rileva una criticità che riguarda il rapporto "CFU/iscritti", rispetto all'anno precedente, che ha subito una sensibile riduzione (-2,4).

– **Analisi e Valutazione**

La scheda SUA, per il Corso di Studio (CdS) LM-42 riporta, con chiarezza, i metodi di accertamento che prevedono verifiche in itinere ed esami di profitto. Gli esami di profitto devono svolgersi con modalità che ne garantiscano l'obiettività, la trasparenza e la pubblicità, e devono avere luogo durante l'arco temporale riportato nel calendario ufficiale. Le prove in itinere possono essere effettuate durante e al termine dei corsi, al fine di monitorare l'apprendimento e/o agevolare le verifiche degli insegnamenti con un numero elevato di CFU. Dall'analisi della scheda SUA del suddetto CdL emerge che i risultati relativi alle prove in itinere, ancorché insufficienti, non possono, in ogni caso, impedire al candidato di sostenere l'esame completo del CdS. I metodi di verifica adottati (test in itinere, prova orale, test scritto, prova finale) risultano essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei dati riportati su Esse 3, aggiornati al 15/10/2024 (<https://xanto.unime.it/cdsreport/>), si evince quanto segue.

Il numero totale di esami, superati per l'Anno Solare (A.S.) 2024, è pari a 1.255. I voti sono distribuiti come segue:

- No. 95 esami superati hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);
- No. 146 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale a 23/30;
- No. 309 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;
- No. 399 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;
- No. 306 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode

La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a 26,8; il numero degli studenti iscritti che hanno conseguito CFU è pari a 386; il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è pari a 24,9; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 11.491.

Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdLM-42, emerge quanto segue:

il numero totale di esami superati per l'A.S.2024 ha subito un aumento (+144); a media dei voti è pressoché sovrapponibile a quella del 2023: 26,8/30 vs 26,9/30 (-0,1); risulta aumentato il numero degli studenti iscritti che hanno conseguito CFU (+46); il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" si è sensibilmente ridotto rispetto a quello dell'A.S. 2023 (-2,4); infine, la somma dei CFU conseguiti è aumentata (+853,5).

L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati abbastanza soddisfacenti per il CdS LM-42; tuttavia, si rileva una criticità che riguarda il rapporto "CFU/iscritti", rispetto all'anno precedente, che ha subito una sensibile riduzione (-2,4).

Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono stati presi in considerazione i quesiti della scheda N.1 AVA (VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA), alla sezione "Docenza", tenendo in considerazione i risultati dell'A.S. precedente (2023) che sono posti tra parentesi.

Le risposte previste sono le seguenti: Decisamente NO, Più NO che si, Più SI che NO; Decisamente SI.

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? 13(+30), 26(+30), 376 (+66), 439(+338).

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 5 (-42), 56 (-26) (+20), 368 (-31).

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 28 (+1), 47(+34), 395 (+60), 384(+27).

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della



materia? 26 (-11),46(-5),288(+69),346(+11),148(-58).

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?
12(+3), 24(+19),432(+16),386 (+12).

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?1(+22), 28(+14), 383 (+35), 432 (-3)

– **Proposte**

Potenziare l'utilizzo di "prove intermedie (in itinere o parziali)", al fine di alleggerire il carico didattico complessivo dello studente. Fornire in anticipo il materiale didattico di studio e di approfondimento per gli studenti, nel portale e-learning di Ateneo, e ottimizzarne i contenuti. Fornire maggiori conoscenze di base. Potenziare l'attività di supporto didattico.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

La CPDS preso atto della relazione della relazione del gruppo del riesame del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria LM-42, riunitasi in data 10 e 15 Luglio 2024 ha analizzato approfonditamente i diversi indicatori riferiti alla didattica, all'internazionalizzazione, ai percorsi di studio e alle carriere, alla consistenza e qualificazione del corpo docente per il biennio 2022/2023, riportando le percentuali di ciascun indicatore ed effettuando al contempo una comparazione del dato rispetto alla media per area geografica ed alla media degli Atenei.

– **Analisi e Valutazione**

Indicatore iC01 (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*) indicatore di regolarità nelle progressioni di carriera.

Relativamente agli anni sopra riportati, si è osservato un incremento del dato nel 2021 rispetto al 2020 di quasi 1 punto percentuale. La valutazione comparativa tra i diversi anni considerati evidenzia come negli ultimi due anni l'indicatore risulti superiore alla media per area geografica ma ancora inferiore a quella nazionale, sebbene in misura minore rispetto al 2020. Nel 2022 è pari a 45,8%, ovvero con un valore superiore alla media per area geografica 35,4%, e leggermente inferiore alla media nazionale 49,9%; la criticità è in via di risoluzione sebbene non ancora del tutto superata.

Indicatore iC02 (*percentuale dei laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*):

si osserva che l'indicatore conferma il trend in aumento rispetto agli anni 2022(32,3%) e 2021 (30,4%), sebbene si mantenga ancora al di sotto dei benchmark, nel 2023 è pari a 40,9%, risultando superiore alla media per area geografica 38,2% (+2,7%) ma inferiore a quella nazionale 46,7% (-5,8%).

Indicatore iC02BIS (*percentuale dei laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso*): l'indicatore ha mostrato un netto aumento nel 2021 avvicinandosi alla percentuale della media nazionale, ma ha subito nuovamente una riduzione nel 2022 attestandosi su valori similari agli anni precedenti 2018, 2019 e 2020, diventando inferiore ad entrambi i benchmark; nel 2023 l'indicatore si avvicina alla percentuale della media per area geografica, rispettivamente 59,1% e 60,5%, mentre è distante da quello della media nazionale 71,9%.

Indicatore iC03 (*proporzione di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*), indicatore di attrattività del Corso di Studio.

Nonostante la capillarizzazione del CdS sul territorio nazionale (12 sedi italiane), relativamente agli anni riportati si conferma il netto aumento del dato negli anni 2021 e 2022 di circa il 10% ogni anno,



accorciando la distanza dai benchmark, sebbene risulti ancora inferiore. Nel 2023 è pari a 61,2% con un valore superiore sia alla media per area geografica 48,6% sia alla media nazionale 51,7%.

Indicatore iC05 (*Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*), nel 2021 è pari a 3,8, risultando inferiore sia alla media per area geografica 4,1 (-0,3) sia a livello nazionale 4,6 (-0,8), nel 2022 è pari a 4,7, risultando superiore alla media per area geografica 4,4 ed in linea alla media nazionale 5 (-0,3), nel 2023 è pari a 5,3, risultando superiore alla media per area geografica 4,3 ed alla media nazionale 5. L'analisi dell'indicatore, effettuata basandosi sul confronto con gli indicatori iC01, iC02, iC13, iC15(bis) e iC22, rilevatori dell'efficacia del percorso formativo di ogni studente, sottolinea che la sostenibilità del corso di studi è attualmente supportata da un adeguato corpo docente.

Indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER (*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, LM e LMCU*) Dall'analisi di questi indicatori negli anni considerati si osserva che il dato del 2022 ha mostrato un netto rialzo rispetto al 2021 (riuscendo ad equiparare e talvolta a superare i valori del 2020), raggiungendo e superando talvolta (indicatore iC07TER) entrambi i benchmark. Nel 2023 i valori di questi indicatori mostrano un netto rialzo rispetto ad entrambi i benchmark rappresentando il risultato della azioni messe in atto dal CdS, sulla base dei suggerimenti del GAQ riportati nella precedente SMA 2023, con particolare riferimento all'attivazione di numerose borse di Dottorato a disposizione dei laureati, di borse di studio dedicate a laureati LM42 inseriti in Progetti di Ricerca afferenti al Dipartimento.

Indicatore iC08 (*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento*): l'analisi del dato negli anni esaminati evidenzia come questo si mantenga sempre ottimale (100%) e in linea con la media per area geografica e degli atenei.

Indicatore iC10 (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*): l'indicatore come nel 2021 anche nel 2022 ha superato entrambi i benchmark. Le azioni intraprese dal CdS negli anni precedenti (incentivazione dei progetti Erasmus+ e del programma d'Ateneo "Student Around the World" nell'ambito di accordi di cooperazione internazionale) hanno consentito di migliorare l'indicatore, portandolo al di sopra delle medie sia per area geografica che nazionale.

Indicatore iC10bis (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti*) indicatore della mobilità in uscita. Nel 2020 è pari al 48,7% risultando in linea alla media per area geografica 37,9% (+10,8%) e minore rispetto alla media nazionale 18,4% (+30,3%), nel 2021 è pari al 113,1% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 88,7% (+24,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 36,8% (+76,3%), nel 2022 è pari al 69,6% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 63,7% (+5,3%) ed anche rispetto alla media nazionale 32,2% (+37,4%) per cui nessuna criticità rilevata, l'indicatore è sempre superiore ai benchmark.

L'indicatore iC11 (*Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*). - Nel 2022 è pari al 500,0%, risultando in linea con alla media per area geografica 584,4% (-84,4%) e superiore alla media nazionale 224,6% (+275,4) è pari al 500,0%, risultando in linea con alla media per area geografica 584,4% (-84,4%) e superiore alla media nazionale 224,6% (+275,4%), nel 2023 è pari al 666,7%, risultando nettamente superiore sia alla media per area geografica 416,7% sia superiore alla media nazionale 144,9%.

Indicatore iC12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*): Il CdS è a forte vocazione



internazionale, ma il grado di attrattività del corso a livello internazionale si presenta ancora inferiore ai benchmark, sebbene nell'ultimo anno il dato ha mostrato un forte rialzo, allineandosi quasi alla media per area geografica ma rimanendo inferiore a quella nazionale.

Indicatore iC13 (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*), misura la rapidità di carriera degli studenti del I anno e rappresenta la regolarità degli studi: da una analisi dell'indicatore nel corso degli anni oggetto di valutazione emerge che i valori si mantengono sempre al di sotto dei benchmark. Tuttavia, nel 2021 il dato si è allineato ai valori medi per area geografica seppur si mantiene ancora inferiore alla media nazionale, mentre nel 2022 è pari a 61,3% risultando in linea sia con la media per area geografica 57,3% (+4%) che con la media nazionale 66,1% (-4,8%). Le modifiche del regolamento didattico e l'incentivazione dei servizi di orientamento e tutorato messi in atto dal CdS hanno consentito al dato di migliorare, come evidenziato dai valori del 2022, risolvendo la criticità.

Indicatore iC14 (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*) indicatore della regolarità degli studi: misura il complemento degli abbandoni al primo anno. Nel 2020 è pari al 73,9% risultando minore sia rispetto alla media per area geografica 77,4% (-%) che alla media nazionale 83,7% (-%), nel 2021 è pari al 95% risultando maggiore sia della media per area geografica 79,1% (+) che della media nazionale 90% (+5%) e nel 2022 è pari a 85,2% risultando maggiore della media per area geografica 74,2% (+11%) ed in linea con la media

nazionale 86,7% (-1,5%). Le strategie di miglioramento del CdS (modifica regolamento didattico e istituzione dei tutor d'anno) hanno stabilizzato il dato mantenendolo superiore o in linea con entrambi i benchmark anche per l'anno 2023. Valutando l'indicatore in relazione agli indicatori iC01 e iC13, risulta chiaro che le azioni intraprese dal CdS (riportate per l'iC013) hanno avuto una ricaduta positiva anche su questi indicatori, portando alla risoluzione della loro criticità.

Indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), e iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), indicatori di regolarità degli studi: Nel 2021 e nel 2022 il dato ha mostrato un aumento importante rispetto all'anno precedente, risultando superiore alla media per area geografica, sebbene ancora più basso della media nazionale.

Indicatori iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*) e iC16BIS (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno*), indicatori di regolarità degli studi: nel 2021 è pari al 40% risultando inferiore alla media per area geografica 44% (-4%) e a quella nazionale 64,6% (-24,6%), nel 2022 è pari a 59,3% risultando superiore alla media per area geografica 46,9% (+12,4%) e in linea con quella nazionale 60,2% (-0,9%).

Le azioni intraprese dal CdS (vedi l'indicatore correlato iC13) hanno consentito la risoluzione della criticità, anche in allineamento con gli indicatori iC01, iC13 e iC14, così come auspicato dal GAQ nella precedente SMA.

Indicatore iC17 (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*) indicatore della regolarità degli studi - misura di regolarità di laurea contando un anno extra oltre la durata legale del CdS: dall'analisi dei dati si evince che tale indicatore negli anni 2017-2020 ha mostrato un trend positivo con valori quasi sempre al di sopra degli stessi benchmark (restano ancora inferiori alle medie nazionali i dati del 2018 e 2020). Nel 2021 il dato ricalca quanto osservato nell'anno precedente in modo pressoché simile, rimanendo ancora inferiore alla media nazionale; nel 2022 è pari a 17,6% risultando inferiore alla media per area geografica 31,4% (-13,8%)



e alla media nazionale 59,3% (-41,7%). Nel 2022 tuttavia il dato è in forte calo, rimanendo inferiore ad entrambi i benchmark. Non sono presenti i dati relativi al 2023. Questo dato, strettamente legato agli indicatori iC02 e iC22, stenta a superare la criticità nonostante le iniziative migliorative intraprese dal CdS.

Indicatore iC18 (*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*): indicatore di gradimento e di efficacia del CdS.: l'analisi del dato mostra che dopo i valori bassi dell'indicatore riferiti al 2018, il gradimento del CdS non ha mostrato criticità per il 2019 e il 2020, arrivando ad un valore di ben 76,3% nel 2020, a conferma che gli interventi apportati al CdS hanno avuto effetti positivi. Tuttavia, nel 2021 e ancor più nel 2022 si osserva nuovamente una diminuzione dell'indicatore rispetto ai benchmark, nel 2023 è pari a 80,0%, risultando superiore ad entrambi i benchmark (68,2% e 72,5%), pertanto la criticità risulta superata.

Indicatore iC19 (*Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*) iC19BIS (*Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata*) e iC19TER (*Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata*): indicatori della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse intern. L'analisi del dato negli anni considerati mostra che i valori sono tendenzialmente in linea con i benchmark. Il dato è fortemente influenzato, comunque, dal turnover tra docenti a tempo indeterminato rispetto a quelli a tempo determinato (RTD A e B), come evidente dagli indicatori iC19 bis e iC19 ter; pertanto, non si evidenziano criticità.

Indicatore iC21 (*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*) Nel 2021 è pari al 100% risultando superiore alla media per area geografica 92,3% (+7,7%) e alla media nazionale 96,2 (+3,8%). L'analisi di questo indicatore, alla luce di quanto riportato per l'indicatore iC14 cui è correlato, esclude la possibilità che si siano verificate "fughe" dal CdS verso altri Atenei e/o altri CdS. Anche per l'anno 2022 i valori di questo indicatore superano entrambi i benchmark.

Indicatore iC22 (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*) - Indicatore di regolarità delle carriere - Misura di coorte sui laureati regolari: Relativamente alla coorte di riferimento, si osserva che nel 2021 il valore di questo indicatore è più basso rispetto all'anno precedente, sebbene risulti inferiore solo alla media nazionale, ma in linea con l'altro benchmark. Nel 2022 è pari a 23,8% risultando in linea con la media per area geografica 24,1% (-0,3%) ma ancora inferiore alla media nazionale 44,3% (-20,5%). Questo dato, strettamente legato agli indicatori iC02 e iC17, nonostante le iniziative migliorative intraprese dal CdS, ancora non riesce a superare completamente la criticità.

Indicatore iC23 (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (che misura la percentuale di immatricolati che abbandonano il corso al II anno a favore di un altro corso dello stesso ateneo)*). Nel 2021 è pari allo 0%, inferiore alla media per area geografica 5,5% (+5,5%) e alla media nazionale 2,4% (+2,4%), nel 2022 è pari a 3,7%, ma comunque inferiore alla media per area geografica 4,7% (+1%) e in linea con la media nazionale 3,4% (+0,3%). Questo indicatore, associato ai valori dell'indicatore iC14, dimostrano che il CdS non perde studenti per abbandoni al primo anno in modo significativo. L'analisi dell'indicatore sottolinea la consapevolezza da parte degli studenti iscritti al CdS nella scelta degli studi intrapresi.

L'indicatore iC24 (*Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*) Nel 2021 è pari al 10,5% risultando inferiore alla media per area geografica 23,1% (-12,6%) e alla media nazionale 17,7% (-7,2%), nel 2022 è pari al 47,1% risultando superiore alla media per area geografica 37,1% e alla media nazionale 23,4%, ciò dimostra che il CdS è soggetto ad un tasso di abbandoni che può destare preoccupazioni.



Indicatore iC25 (*Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*) indicatore di gradimento. Nel 2022 è pari al 93,5% risultando più alto della media per area geografica 87,8 (+5,7%) e della media nazionale 89,4% (+4,1%), nel 2023 è pari al 90,0% risultando più alto della media per area geografica 89,0 (+1%) e della media nazionale 88,4% (+1,6%). Nel periodo di riferimento questo indicatore ha registrato valori in continuo aumento dal 2018 o al 2020. Nel 2021 si è osservato un trend negativo nel grado di soddisfazione, con valori inferiori ai benchmark, probabilmente correlato alle difficoltà durante la pandemia da COVID19. Infatti, finito l'effetto dell'emergenza sanitaria, nel 2021 si assiste ad un aumento del valore di questo indicatore fino al superamento dei benchmark. Ciò a testimonianza dell'efficacia delle azioni intraprese dal CdS sulla gestione della didattica e dei servizi di supporto e affiancamento agli studenti.

Indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)*). Indicatori di efficacia del CdS. Per tutti gli anni oggetto di osservazione, questi indicatori tendono a essere maggiori dei benchmark nella maggior parte dei casi. Nel 2022 tutti e tre gli indicatori mostrano un aumento rispetto al 2021 (iC26: +17,5%; iC26BIS: +18,5%; iC26TER: +18,1%), risultando sempre superiori ai benchmark, nel 2023 questi indicatori risultano essere leggermente inferiori ai benchmark ad eccezione del iC26TER che risulta essere superiore. Il dato sottolinea come coloro che terminano il corso di studio presso l'Università di Messina abbiano ottime capacità di trovare impiego in un periodo ragionevolmente accettabile.

Indicatore iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*). Nel 2022 è pari al 15,7 risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 12,4 (+3,3) e alla media nazionale 10,3 (+5,4), nel 2023 è pari al 17,8 risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 11,6 (+6,2) e alla media nazionale 10,5 (+7,2). L'analisi del dato mostra che questo indicatore è maggiore dei benchmark dal 2018 al 2023.

Indicatore iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*) indicatore della consistenza del numero di docenti - misura la didattica erogata rapportandola agli studenti: Nel 2021 è pari a 14,4% risultando maggiore della media per area geografica 12,7 (+1,7%) ed in linea con la media nazionale 14,5% (-0,1%). Nel 2022 è pari a 24,2 risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 17,1 (+7,1) e alla media nazionale 16,9 (+7,3); nel 2023 è pari 25,5 risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 15,2 (+10,3) e alla media nazionale 18,9 (+6,6). Il valore di questo indicatore si è mostrato sempre in linea con i benchmark, ma negli ultimi due anni è aumentato rispetto alle medie geografiche e nazionali.

In conclusione, in virtù dell'analisi effettuata, si ritiene di evidenziare i seguenti punti di forza:

Buon rapporto studenti/docenti;

Ben avviata l'Internazionalizzazione;

Netta diminuzione del numero di studenti FC;

Buona attrattività del CdS

Miglioramento degli indicatori di occupabilità ad un anno dalla laurea.

Criticità: irregolarità nella progressione della carriera e nella acquisizione dei CFU.

– Proposte

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):

Indicatore iC01: La valutazione comparativa tra i diversi anni considerati evidenzia come negli ultimi tre anni l'indicatore risulta superiore alla media per area geografica ed in linea con quella nazionale. Evidentemente la criticità del dato è in via di risoluzione ma non ancora superata. Suggerimenti: Il gruppo



AQ è consapevole che il progetto in fase di attuazione "POT OrientaVet attività di orientamento e tutorato a supporto degli studenti" e l'imminente cambio del RAD e dell'offerta formativa sono strumenti validi per consentire di stabilizzare il dato. Relativamente alla modifica del RAD, la politica di Ateneo di diminuire le ore del CFU teorico (passaggio da 13 a 10 ore) nelle discipline caratterizzanti e peculiari del CdS consentirà la riduzione dell'impegno giornaliero dello studente per le lezioni e aumenterà di contro le ore di studio individuale. Ciò darà la possibilità di accelerare l'avanzamento della carriera. Inoltre, il GAQ suggerisce di aggiornare la distribuzione del CFU a favore delle materie professionalizzanti e di uniformare il numero dei CFU tra i diversi anni del percorso di studio, cosicché non ci siano rallentamenti nell'acquisizione degli stessi CFU e nella progressione di carriera.

Indicatore iC02: relativamente agli anni riportati si osserva che l'indicatore è nettamente migliorato nel 2023 (40,9%) rispetto all'anno precedente 2022 (32,3%), mostrando valori superiori alla media geografica ma mantenendo ancora una criticità relativa al benchmark nazionale. Suggerimenti: Il gruppo AQ crede che le azioni precedentemente intraprese dal CdS abbiano già mostrato la loro efficacia come si osserva dal miglioramento del dato nell'ultimo anno, ed è fiducioso che le stesse a breve consentiranno di superare definitivamente la criticità rispetto ai dati forniti dal benchmark nazionale.

Indicatore iC02BIS: Nell'ultimo anno analizzato (2023) si assiste però ad un allineamento del dato con la media per area geografica (-1,4%). Suggerimenti: Il gruppo AQ, visto che ancora permane questa criticità nonostante le azioni intraprese dal CdS suggerisce di incrementare ulteriormente i servizi di tutorato (docenti tutor d'anno e personale incaricato di attività specialistico didattico/tutorato) per facilitare la progressione di carriera. Il Gruppo AQ auspica che la modifica dell'offerta formativa necessaria per adeguare il CdS al DM 1649 consentirà di superare questa criticità. Vedi suggerimenti all'indicatore iC01.

GRUPPO B Internazionalizzazione (DM 6/2019 allegato E:

Indicatore iC12: il grado di attrattività del corso a livello internazionale si presenta ancora inferiore ai benchmark, sebbene nell'ultimo anno il dato abbia mostrato un forte rialzo, pur rimanendo ancora al di sotto dei benchmark. Suggerimenti: Il GAQ prende atto che il recente accreditamento del CdS a livello europeo (riconoscimento EAEVE) sta dando i suoi frutti e auspica che questa criticità venga superata a breve. Tuttavia, non essendo stata ancora superata la criticità, suggerisce altresì di potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e migliorare la visibilità internazionale della stessa, così come riportato nella precedente SMA.

GRUPPO E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):

Indicatori iC15 e iC15BIS: Mentre negli anni 2019 e 2020 i valori di questi indicatori sono inferiori ai benchmark considerati, nel 2021 e nel 2022 il dato si è allineato alla media per area geografica, sebbene ancora risulti inferiore alla media nazionale. Commento: I valori di questi indicatori, correlati con iC13 e iC14, pur dimostrando l'efficacia delle azioni intraprese dal CdS, sottolineano che deve essere fatto un ulteriore sforzo per il completo superamento delle criticità, che permane rispetto alla media nazionale. Suggerimenti: Valutando questi indicatori in relazione agli indicatori iC01, iC13 e iC14, il GAQ suggerisce di modificare l'offerta formativa del CdS per superare definitivamente queste criticità sulla regolarità degli studi.

Indicatore iC17 : Dall'analisi dei dati si evince che tale indicatore negli anni 2019-2021 ha mostrato un trend positivo con valori quasi sempre al di sopra degli stessi benchmark (restano ancora inferiori alle medie nazionali i dati del 2020 e del 2021). Nel 2022 tuttavia il dato è in forte calo, rimanendo inferiore ad entrambi i benchmark. Non sono presenti i dati relativi al 2023. Commento: Questo dato, strettamente legato agli indicatori iC02 e iC22, stenta a superare la criticità nonostante le iniziative migliorative intraprese dal CdS. Suggerimenti: Il GAQ consiglia di modificare il RAD e in particolar modo la distribuzione dei CFU per anno, in modo da facilitare il raggiungimento della laurea entro un anno dopo oltre la durata normale del corso.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE (percorso di studio e regolarità delle carriere):

Indicatore iC22: Questo dato, strettamente legato agli indicatori iC02 e iC17, nonostante le iniziative migliorative intraprese dal CdS, ancora non riesce a superare completamente la criticità. Suggerimenti: Il



GAQ, così come riportato per gli indicatori iC02 e iC17, consiglia di incentivare i servizi di tutorato in itinere e di modificare l'offerta formativa, per facilitare la progressione di carriera.

Indicatore iC24: Il valore più alto di tale indicatore rispetto ai benchmark nell'anno 2022 dimostra che, nonostante l'assenza di criticità per l'indicatore iC14 cui è strettamente correlato, il CdS potrebbe aver subito un certo grado di abbandoni prima della laurea nella coorte di riferimento a favore di Atenei più attrattivi. Questo dato potrebbe destare preoccupazioni. Commento: Il GAQ sottolinea che l'adeguamento dell'offerta formativa e i correttivi messi in atto dal CdS non sono stati efficaci nel limitare gli abbandoni del percorso didattico della coorte di riferimento. Non si esclude tuttavia che si tratti di studenti che si trasferiscono, sfruttando l'apertura dei bandi per l'iscrizione agli anni successivi, in Atenei che rappresentavano la scelta preferenziale all'ammissione. Suggerimenti: Il GAQ ritiene che, alla luce di questa criticità, l'apertura del RAD per l'ulteriore modifica dell'offerta formativa, al fine di ottimizzare l'acquisizione di CFU, e l'aumento del welfare dello studente possano rappresentare strumenti validi ad arginare l'eventuale fenomeno dell'abbandono.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE (Soddisfazione e Occupabilità):

Indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER: Per tutti gli anni oggetto di osservazione, questi indicatori tendono a essere maggiori dei benchmark nella maggior parte dei casi. Nel 2023, tuttavia, gli indicatori iC26 e iC26bis presentano una criticità, con valori inferiori ad entrambi i benchmark, testimoniando una diminuzione del numero di laureati che trova un impiego nell'anno successivo dal conseguimento del titolo. Suggerimenti: Il GAQ sottolinea la necessità di approfondire le richieste del mercato attraverso la costante attività del Comitato di Indirizzo, incentivare i servizi di tutorato in uscita del CdS e una più attiva partecipazione agli eventi di recruitment e placement dell'Ateneo, come ad esempio la partecipazione ai bandi per borse di mobilità "Erasmus+traineeship". Si auspica, inoltre, che la trasformazione del CdS in laurea abilitante consenta l'inserimento immediato nel mondo del lavoro dei neolaureati con il superamento della criticità.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE (Consistenza e qualificazione del corpo docente)

Indicatore iC27 : L'analisi del dato mostra che questo indicatore ha avuto un trend in aumento rispetto ai benchmark dal 2019 al 2023. Tuttavia, a partire dalla coorte 2021-2022 il numero degli studenti immatricolati è raddoppiato, passando da 50 a 100, mentre le ore di docenza sono rimaste invariate negli anni. Suggerimenti: Il GAQ suggerisce di monitorare l'andamento di questo indicatore nei prossimi anni, per evidenziare un eventuale ulteriore aumento, che potrebbe sempre indicare un rallentamento nella carriera degli studenti con un eccessivo aumento dei fuori corso. Nell'eventualità che il dato continuasse ad aumentare, rimanendo costanti gli indicatori dell'efficacia del percorso formativo (iC01, iC02, iC13, iC15 (bis), iC16 (bis) e iC22), si consiglia di adottare una politica di reclutamento docenti.

Indicatore iC28: Durante gli anni oggetto di valutazione il valore di questo indicatore si è mostrato sempre in linea con i benchmark, ma negli ultimi due anni è aumentato rispetto alle medie geografiche e nazionali. Suggerimenti: vedi iC27. Le proposte riguardano soprattutto i docenti con un'attenzione maggiore agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, allo stimolo dell'interesse verso la disciplina, esposizione in maniera chiara degli argomenti trattati e più disponibilità per chiarimenti della materia.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Per le schede degli insegnamenti inserite nell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM/42), per l'A.A. 2023-2024, a seguito di un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti si evince che, per tutti gli insegnamenti sono state apportate le modifiche evidenziate nella RA 2023 (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti,



verifica dell'apprendimento e programma del corso).

Su suggerimento della CPDS nella RA 2023, le informazioni relative ai tirocini sono state, per quasi tutti, inserite le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti e programma del corso). Quando l'insegnamento è diviso in moduli sono state riportate le informazioni per ciascun modulo.

L'orario di ricevimento per gli studenti non è sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi e occorre continuare ad invitare tutti i docenti ad inserire e migliorare la qualità del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

– **Analisi e Valutazione**

La CPDS ritiene che le informazioni relative all'offerta formativa del CdS corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS disponibili sul sito web del Dipartimento e nel portale University risultino complessivamente chiare e complete sia per quanto riguarda le informazioni generali che per la descrizione del percorso formativo/obiettivi formativi specifici e obiettivi di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali dei laureati in medicina veterinaria. In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA- CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea Triennali e a Ciclo unico", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria. Le informazioni sono accessibili all'utenza esterna e attraverso il sito del Dipartimento: <https://www.unime.it/didattica/corsi-di-laurea-triennali-e-ciclo-unico/medicina-veterinaria>.

I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso all'esame di ammissione, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con i possibili sbocchi occupazionali del settore. Per le schede degli insegnamenti inserite nell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42), per l'A.A. 2023-2024, a seguito di un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti e tirocini si evince che, quasi per tutti gli insegnamenti sono state apportate le modifiche evidenziate nella RA 2023. Si fa presente che il sistema ESSE3 che gestisce la completezza delle informazioni per i singoli insegnamenti consente le modifiche solo al Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento.

Per la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non riportano difficoltà nell'utilizzo del sistema che risulta semplice e intuitivo e consente a tutti gli studenti di visualizzare e ottenere il materiale didattico inserito dai docenti. Tuttavia, si evidenzia, per alcuni insegnamenti, la carenza parziale del materiale didattico presente sulla piattaforma e-learning.

– **Proposte**

Le proposte di miglioramento riguardanti la fruibilità della suddetta scheda da parte dei soggetti esterni, quale la creazione di un percorso logico e intuitivo e rispondente alla parola chiave, risulta soddisfatto nella descrizione dell'offerta didattica del corso in oggetto. Dalla discussione in seno alla CPDS e dall'esperienza riportata dai coordinatori, la commissione suggerisce che anche quest'anno il CdS controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, orario di ricevimento e quant'altro necessario, nella pagina di propria competenza. Per completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni relative agli insegnamenti si invitano nuovamente a:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.
- Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.



- Il coordinatore del CdS dovrà continuare ad invitare tutti i docenti ad inserire e migliorare la qualità del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

Anche quest'anno la CPDS suggerisce di organizzare ed attivare incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La CPDS nella relazione precedente ha sottolineato la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per il superamento delle criticità. Tale proposta è stata considerata all'interno dei CdS in modo soddisfacente.

– Analisi e Valutazione

Il miglioramento di numerosi indicatori è una dimostrazione di un maggior coinvolgimento degli studenti e di un maggior dialogo tra questi e i docenti del CdS.

– Proposte

La CPDS sottolinea, ancora, la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per un ulteriore miglioramento di tutti gli indicatori del CdS.



Corso di Laurea in Sicurezza e qualità delle produzioni animali LM-86

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
<p>Complessivamente sono state compilate 150 schede AVA1 (Studenti frequentanti) per 10 codici di insegnamento (16 U.D.) con una media di 9,4 schede per unità didattica.</p> <p>Per quanto attiene ai quesiti su docenza e insegnamento, appare evidente che gli studenti hanno espresso una elevata soddisfazione generale, che varia tra l'89,78% e il 98,54%. Gli aspetti di maggior gradimento risultano: la reperibilità dei docenti per chiarimenti (98,54%); il docente espone gli argomenti in modo chiaro (95,62%); le attività didattiche integrative utili all'apprendimento della materia (95,49%).</p>	
– Analisi e Valutazione	
<p>Nell'A.A. 2023/2024 complessivamente sono state compilate 218 schede AVA1 (Studenti frequentanti) per 10 codici di insegnamento (16 U.D.) Per quanto attiene ai quesiti su docenza e insegnamento, appare evidente che gli studenti hanno espresso una media soddisfazione generale, che varia tra 60% e il 63%. La graduatoria generale delle risposte positive a tutti i quesiti su insegnamento, docenza e interesse è riassunta nelle tabelle sottostanti.</p>	
Suggerimenti A.A. 2023/2024	Suggerimenti A.A. 2022/2023
<p>1) Alleggerire il carico didattico complessivo 5,5% (+1,74%)</p> <p>2) Aumentare l'attività di supporto didattico 5,5% (+1,61%)</p> <p>3) Fornire più conoscenze di base 5,6% (+1,84%)</p> <p>4) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 4,59% (+3,39%)</p> <p>5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 1,53% (-2,7%)</p> <p>6) Migliorare la qualità del materiale didattico 5% (-6,27%)</p> <p>7) Fornire in anticipo il materiale didattico 11% (+4%)</p> <p>8) Inserire prove d'esame intermedie 7,34% (-13,22%)</p> <p>9) Attivare insegnamenti serali 0%</p> <p>10) Nessun suggerimento 57,34%</p> <p>*Tra parentesi, la variazione percentuale rispetto all'A.A. 2022/2023</p>	<p>1) Alleggerire il carico didattico complessivo 3,76%</p> <p>2) Aumentare l'attività di supporto didattico 3,89%</p> <p>3) Fornire più conoscenze di base 3,76%</p> <p>4) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 7,89%</p> <p>5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 4,23%</p> <p>6) Migliorare la qualità del materiale didattico 11,27%</p> <p>7) Fornire in anticipo il materiale didattico 7,04%</p> <p>8) Inserire prove d'esame intermedie 20,68%</p> <p>9) Attivare insegnamenti serali 0%</p> <p>10) Nessun suggerimento</p>
<p>Per alcuni suggerimenti è stato registrato un lieve aumento delle percentuali, alcuni picchi si sono ridotti -- 13% (es. Inserire prove d'esame intermedie). Complessivamente, i giudizi su insegnamenti e docenza sono abbastanza positivi. Il lieve cambiamento e la riduzione significativa di alcuni suggerimenti espressi dagli studenti denota un complessivo buon funzionamento dei sistemi didattici applicati.</p>	
– Proposte	
<p>Dai dati estremamente positivi sopra indicati si auspica che il percorso intrapreso possa continuare per ulteriore miglioramento del CdS.</p>	

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato



– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La relazione dello scorso anno ha mostrato nel complesso dei valori percentuali positivi che non ha denotato punti critici da evidenziare e, pertanto, non sono state formulate proposte.

– Analisi e Valutazione

Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, tenendo conto delle lezioni frontali, delle attività didattiche integrative, delle esercitazioni, dei tutorati e dei laboratori del corso di laurea in Medicina Veterinaria sono state prese in considerazione le domande della scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione “Docenza”.

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? Decisamente NO 1,05%, più NO che SI 3,68%, più SI che NO 26,32%, decisamente SI 68,95% avendo un notevole aumento rispetto l’anno scorso dove vi era una percentuale del 59,85%.

Il docente stimola / motiva l’interesse verso la disciplina Decisamente NO 1,05%, più NO che SI 4,74%, più SI che NO 22,11%, decisamente SI 72,11% avendo anche in questo caso un notevole aumento rispetto l’anno scorso dove vi era una percentuale del 59,12%.

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Decisamente NO 1,58%, più NO che SI 3,68%, più SI che NO 26,32%, decisamente SI 68,42%, avendo un aumento rispetto l’anno scorso dove vi era una percentuale del 60,56%.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all’apprendimento della materia? Decisamente NO 1,05%, più NO che SI 2,11%, più SI che NO 21,58% decisamente SI 70,53%, avendo un aumento rispetto l’anno scorso dove vi era una percentuale del 60,56%.

L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? Decisamente NO 1,58%, più NO che SI 3,16%, più SI che NO 24,74%, decisamente SI 70,53% avendo un notevole aumento rispetto l’anno scorso dove vi era una percentuale del 54,74%.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Decisamente NO 1,05% più NO che SI 3,68%, più SI che NO 23,16%, decisamente SI 72,11%, avendo un aumento rispetto l’anno scorso dove vi era una percentuale del 64,23%.

Per la valutazione del materiale didattico se sia corrispondente al programma dell’insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi è stata presa in considerazione la scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione “Insegnamento” alle seguenti domande:

Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Decisamente NO 1,58%, più NO che SI 8,95%, più SI che NO 36,32%, decisamente SI 53,16% avendo un aumento rispetto l’anno scorso dove vi era una percentuale del 45,99%.

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia? Decisamente NO 1,58%, più NO che SI 7,37%, più SI che NO 26,84%, decisamente SI 64,21%. avendo un aumento rispetto l’anno scorso dove vi era una percentuale del 47,45%.

Dopo attenta valutazione della SUA ai quadri B3, B4, B6, si prende atto, inoltre, che il Cds LM-42 risulta adeguato per numerosità e qualificazione dei docenti necessari a sostenere le esigenze del CdS, tenendo conto sia dei contenuti scientifici che dell’organizzazione didattica. Anche il carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza, risulta adeguato in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. In particolare, l’analisi degli indicatori: iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull’utilizzo di risorse interne; iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B



sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne e iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne, non hanno fatto emergere criticità e pertanto non si hanno suggerimenti da applicare per questo punto. Per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture per la didattica quali biblioteche, laboratori e aule studio è stata presa in considerazione il questionario SATISFACTION 2023. Le domande effettuate da parte del Nucleo di Valutazione sono state come l'anno scorso cinque, mentre non sono state riproposte le domande del prorettore Servizi agli studenti e del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

Alla domanda n. 1 del nucleo di valutazione "I servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?": decisamente NO il 2,1%, più NO che SI l'8,5%, più SI che NO il 48,9%, decisamente SI il 31,9%, non rispondo l'8,5% aumentando la percentuale sulla risposta decisamente SI. Alla domanda n.2 "I servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa" (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 6,4%, più NO che SI il 12,8%, più SI che NO il 44,7%, decisamente SI il 29,88%, non rispondo il 6,4% con delle percentuali aumentate rispetto l'anno precedente. Alla domanda n.3 "Le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate (n. di posti a sedere, dotazione di attrezzature di ausilio alla didattica - es. videoproiettori, LIM, impianto audio -, ecc.)?" hanno risposto: decisamente NO il 6,4%, più NO che SI il 10,6%, più SI che NO il 42,6%, decisamente SI il 29,8%, non rispondo il 10,6% con delle percentuali maggiori sulle risposte positive rispetto l'anno scorso. Alla domanda n. 4 "Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, ecc.), gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana (es. punti di ristoro, mense, luoghi d'aggregazione, ecc.) del Dipartimento risultano adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 4,3%, più NO che SI l'8,5%, più SI che NO il 40,4%, decisamente SI il 36,2%, non rispondo il 10,6% con una percentuale di risposte positive analoga all'anno scorso. Alla domanda n. 5 "Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, ecc.) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 4,3%, più NO che SI il 4,3%, più SI che NO il 46,8%, decisamente SI il 34,0%, non rispondo il 10,6% aumentando anche in questo caso le percentuali delle risposte positive rispetto l'anno scorso.

– Proposte

Per questo corso di laurea, viste le percentuali positive, non sono previste proposte.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdS LM-86, emerge quanto segue: è aumentato (+36) il numero totale di esami superati per l'A.S. 2024; la distribuzione dei voti attribuiti è sensibilmente diminuita, sebbene la media dei voti sia incrementata rispetto al 2023: 28 vs 26,7 (+1,3); il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU è sensibilmente accresciuto (+7); il rapporto "CFU/iscritti" nell'anno precedente è sensibilmente aumentato (+4,8); infine, la somma dei CFU conseguiti è aumentata (+354). L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati del tutto soddisfacenti per il CdS LM-86.



– Analisi e Valutazione

La scheda SUA, per il Corsi di Studio (CdS) LM-86 riporta, con chiarezza, i metodi di accertamento che prevedono verifiche in itinere ed esami di profitto. Gli esami di profitto devono svolgersi con modalità che ne garantiscano l'obiettività, la trasparenza e la pubblicità, e devono avere luogo durante l'arco temporale riportato nel calendario ufficiale. Le prove in itinere possono essere effettuate durante e al termine dei corsi, al fine di monitorare l'apprendimento e/o agevolare le verifiche degli insegnamenti con un numero elevato di CFU. Dall'analisi della scheda SUA emerge che i risultati relativi alle prove in itinere, ancorché insufficienti, non possono, in ogni caso, impedire al candidato di sostenere l'esame completo del CdS. I metodi di verifica adottati (test in itinere, prova orale, test scritto, prova finale) risultano essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei dati riportati su Esse 3, aggiornati al 15/10/2024 (<https://xanto.unime.it/cdsreport/>), si evince quanto segue:

Il numero totale di esami superati, per l'A.S. 2024, è pari a 144.

La distribuzione dei voti attribuiti è la seguente:

- No. 6 esami superati hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);
- No. 7 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale 23/30;
- No. 22 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;
- No. 48 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;
- No. 61 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode.

La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a 28; il numero degli studenti iscritti che hanno conseguito CFU è pari a 36; il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è pari a 30,2; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 1.419. Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdS LM-86, da un confronto con il precedente A.S. (2023), emerge quanto segue: è aumentato (+36) il numero totale di esami superati per l'A.S. 2024; la distribuzione dei voti attribuiti è sensibilmente diminuita, sebbene la media dei voti sia incrementata rispetto al 2023: 28 vs 26,7 (+1,3); il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU è sensibilmente accresciuto (+7); il rapporto "CFU/iscritti" nell'anno precedente è sensibilmente aumentato (+4,8); infine, la somma dei CFU conseguiti è aumentata (+354). L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati abbastanza soddisfacenti per il CdS LM-42; tuttavia, si rileva una criticità che riguarda il rapporto "CFU/iscritti", rispetto all'anno precedente, che ha subito una sensibile riduzione (-2,4). L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati del tutto soddisfacenti per il CdS LM-86.

Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono stati presi in considerazione i quesiti della scheda N.1 AVA (VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA), alla sezione "Docenza", tenendo in considerazione i risultati dell'A.S. precedente (2023), che sono posti tra parentesi.

Le risposte previste sono le seguenti: Decisamente NO, Più NO che si, Più SI che NO; Decisamente SI.

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? 0,0(+7), 27(+41), 85(+3).

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 1(+1),3(+3), 23 (+25),85 (+4).

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 1(0),2 (+3), 28(+19), 81(+3).

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia? 1(+1),1(+3),21(+23),80 (+3).

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? 1(-1), 1(+8),24 (+29),86 (-11).

– Proposte

Potenziare l'utilizzo di "prove intermedie (in itinere o parziali)", al fine di alleggerire il carico didattico complessivo dello studente. Fornire in anticipo il materiale didattico di studio e di approfondimento per gli studenti, nel portale e-learning di Ateneo, e ottimizzarne i contenuti. Fornire maggiori conoscenze di base. Potenziare l'attività di supporto didattico.



Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La CPDS preso atto della relazione della relazione del gruppo del riesame del Corso di Laurea Magistrale in Sicurezza e qualità delle produzioni animali (LM86), riunitosi il 15 Luglio 2024. Il Gruppo AQ ha elaborato il seguente documento tenendo conto della scheda di monitoraggio annuale 2023 e dei dati contenuti nella Scheda del Corso di Studi LM86 consultabili nel sito <https://ava.miur.it/> (SUAlogin), alla voce SUA-CdS 2023. Trattandosi di un corso di recente istituzione, nella scheda del corso di studio non tutti gli indicatori e gli anni sono riportati e per nessun indicatore sono presenti i valori medi dell'Ateneo

– Analisi e Valutazione

Indicatore **iC01** (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.): il 2022 sottolinea un trend di crescita per il CdS che passa dal 55,2% del 2021, al 55,9%, nettamente al di sopra del valore per l'area geografica (49,2%) e in linea con la media degli Atenei (56,4%).

Indicatore **iC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso): tale indicatore, che aveva subito un decremento nel 2022 (60,0%), è risultato in netta crescita nel 2023, con una percentuale dell'87,5%, più elevato sia della media dell'area geografica (79,8%) che di quella degli Atenei (79,7%).

Indicatore **iC02BIS** (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso): tale indicatore, presente per gli anni 2021, 2022 e 2023, continua ad attestarsi al 100%, nettamente superiore sia alla media per area geografica (2021: 96,7%; 2022: 93,9%; 2023: 94,7%) che degli Atenei (2021: 95,9%; 2022: 92,4%; 2023: 93,7%). Il gruppo AQ, visti i valori degli indicatori iC01, iC02 e iC02BIS, individua un punto di forza del Corso di Studi, attribuibile alla coerenza tra le discipline, i programmi svolti, i CFU attribuiti a ciascun modulo, al materiale didattico fornito agli studenti, per uno studio efficace all'interno di un CdS senza obbligo di frequenza.

Indicatore **iC04** (percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo): l'indicatore si attesta nel 2023 al 19%, poco al di sotto della media dell'area geografica (20,3%) e di quella degli altri Atenei (29,0%). Va sottolineato, però, che il trend relativo al CdS è in netto miglioramento considerando che nel 2021 era del 5,3%, passando al 15,4% nel 2022 e aumentando ancora sensibilmente nel 2023 (19%).

Indicatore **iC05** (Rapporto studenti regolari/docenti): nel 2020 l'indicatore, sceso all'1,6 risultando inferiore sia alla media dell'area geografica (2,2) che alla media degli Atenei (2,3) ha visto nel 2021 un rialzo attestandosi all'1,9, quasi sovrapponibile alla media dell'area geografica e degli Atenei, entrambe al 2,1, per arrivare al 2022 con un valore pari a 2,1, superiore sia all'area geografica (1,9) che alla media Atenei (2,0). Nel 2023 l'indicatore si mantiene stabile attestandosi ancora a 2,0,

valore ancora superiore sia alla media dell'area geografica che alla media Atenei, entrambe a 1,9. L'indicatore mostra quindi un buon risultato, riconducibile all'adeguato reclutamento di ricercatori di tipo A e di tipo B incardinati nel CdS.

Indicatore **iC07**- Indicatore **iC07bis**; Indicatore **iC07ter**: (Percentuale di Laureati occupati

a tre anni dal Titolo) Indicatori non disponibili.

Indicatore **iC08** (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento): L'indicatore evidenzia grande stabilità nel quinquennio 2019-2023 con valori sempre pari al 100% risultando sempre superiore sia alla media per area geografica (che aumenta dall'80,6% nel 2019 a 95,7% nel 2023) che alla media Atenei (che passa dal 89,1% al 95,4%



dal 2019 al 2023). Il gruppo AQ individua, in questo indicatore, un ulteriore punto di forza del Corso di Studi.

Indicatore **iC09** (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali):

nel 2019 tale indicatore è risultato pari a 0,6%, mentre nel 2020 è risultato pari a 0,7%, inferiore sia alla media per area geografica che degli Atenei che hanno un valore pari all'1% per entrambe le annualità. Dal 2021 l'indicatore ha mostrato un trend di crescita raggiungendo il valore di 0,9, confermato anche per il 2022, avvicinandosi al valore di 1 riportato sia per area geografica che per media Atenei. Nel 2023 l'indicatore è arrivato a 1,1 %, superando sia la media dell'area geografica che la media nazionale, entrambe paria 1,0%. Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA precedente. Il gruppo di lavoro rileva che l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali ha mostrato un trend molto positivo, arrivando a superare sia la media dell'area geografica che nazionale, grazie all'efficacia delle azioni di miglioramento programmate ed adottate e grazie alle linee strategiche dipartimentali 2020-2023.

Indicatore **iC10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale

dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) L'indicatore nel 2022 è risultato pari a zero. Seppur nel valutare tale risultato vada tenuto presente il fatto che dopo l'emergenza COVID-19 (che ha portato alla sospensione del progetto Erasmus nel 2020), anche gli altri Atenei hanno subito un decremento delle percentuali, nel 2022 la media dell'area geografica si è attestata al 21,1‰ e degli atenei al 16‰.

Indicatore **iC10 BIS** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei

CFU conseguiti dagli studenti) Tale indicatore nel 2022 è pari a zero, come negli anni precedenti, attestandosi al di sotto della media dell'area geografica (26,3‰) e degli atenei (17,5‰).

Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA precedente.

Indicatore **iC11** (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): con riferimento al 2023, l'indicatore è pari a zero. Il valore della media dell'area geografica è pari a 106,7‰ e per la media degli atenei è pari a 74,1‰.

Indicatore **iC12** (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero)

L'indicatore per gli anni che vanno dal 2019 al 2023 si attesta allo 0‰, valore inferiore alla media dell'area geografica (22,6‰) e alla media degli Atenei (67,1‰) per l'anno 2023, benché entrambe le aree di riferimento siano in netto calo rispetto al 2022, rispettivamente 52,3‰ e 87‰.

Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA precedente.

Indicatore **iC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): questo indicatore ha mostrato un andamento fluttuante negli anni considerati. Nel 2021, si registra un miglioramento con una percentuale del 56,0%, indicando un buon recupero rispetto all'anno precedente, seppur ancora sotto la media nazionale (65,9%) e leggermente inferiore alla media dell'area (58,7%). Nel 2022, la percentuale scende nuovamente al 33,3%, ben al di sotto della media dell'area geografica di riferimento (51,5%), e ancor più della media nazionale (64,0%).

Indicatore **iC14** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): Per quanto riguarda l'indicatore iC14, nel 2019 la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno



nello stesso corso di studio è del 75,0%, un buon risultato anche se inferiore alle medie dell'area geografica (90,4%) e nazionale (92,0%). L'indicatore mostra una leggera diminuzione nel 2020 (61,5%) e una buona ripresa nel 2021 (71,4%). I valori sono inferiori rispetto alle medie nazionali e per area geografica, che però registrano lo stesso trend: un valore di 85,8% (dato 2020) e di 89,1% (2021) è stato registrato nell'area geografica, mentre di 88,6% (dato 2020) e di 94,5% (2021) è stato registrato a livello nazionale. Nel 2022 si registra nuovamente una diminuzione, stavolta più marcata poiché il valore dell'indicatore si attesta a 50,0% dato considerevolmente inferiore rispetto alla media nazionale (89,9%) e dell'area (83,2%).

Indicatore **iC15** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e Indicatore **iC15bis** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno): gli indicatori iC15 e iC15bis risultano identici e mostrano negli anni 2020 e 2022 nette diminuzioni rispetto all'anno precedente: 68,8% (dato 2019), 23,1% (dato 2020), 57,1% (dato 2021) e 25,0% (dato 2022). Nelle stesse annualità si riscontrano, anche se in modo meno netto, delle diminuzioni nei valori della media dell'area geografica: 82,2% (dato 2019), 72,3% (dato 2020), 78,2% (dato 2021) e 67,2% (dato 2022); e della media nazionale: 85,1% (dato 2019), 75,4% (dato 2020), 80,3% (dato 2021) e 78,8% (dato 2022). Ciò indica, anche se ad anni alterni, che un numero significativo di studenti non ottiene buoni risultati al primo anno.

Indicatore **iC16** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e Indicatore **iC16bis** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): come gli indicatori iC15 e iC15bis anche gli indicatori iC16 e iC16bis risultano identici. Negli anni 2019 e 2021 questi indicatori riportano valori di 62,5% e 57,1%, superiori a quelli riportati per le medie dell'area geografica (54,8% e 50,0%) e superiori o paragonabili a quelli riportati per le medie degli Atenei (61,9% e 57,5%). Negli anni 2020 e 2022, invece, questi indicatori hanno mostrato nette diminuzioni rispetto all'anno precedente: 15,4% e 20,0%. Nelle stesse annualità si riscontrano, anche se in modo meno netto, delle diminuzioni nei valori della media dell'area geografica: 46,8% e 39,7%, e della media nazionale: 50,4% e 53,5%.

Indicatore **iC17** (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): l'indicatore iC17 ha registrato un valore nel 2022 di 15,4%, inferiore al dato dell'area geografica (pari al 61,0%) e nazionale (pari al 64,8%), ed è in calo anche rispetto all'anno precedente (43,8% nel 2021).

Indicatore **iC18** (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio): l'indicatore, con riferimento al 2021, primo anno disponibile, è pari a 66,7%, valore leggermente inferiore alla media dell'area geografica (pari a 78,6%) e alla media degli atenei (pari a 78,4%). Nell'anno 2022 l'indicatore ha mostrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente, avendo raggiunto il valore di 75,0%, perfettamente in linea con la media dell'area geografica (76,3%) e degli Atenei (77,3%). Nell'anno 2023, invece, l'indicatore ha mostrato un leggero decremento rispetto all'anno precedente, attestandosi a 71,4%, ma è rimasto comunque in linea con il dato medio per area geografica (71,4%) mentre è comunque leggermente più basso della media degli Atenei (76,7%). Si evidenzia che una variazione di una unità è sufficiente per generare una variazione percentuale importante di questo indicatore essendo il suo denominatore sempre piccolo, poiché il CdS è stato istituito nel 2019 e ha presentato i suoi primi laureati nel 2021.

Indicatore **iC19** (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): nell'anno 2019, anno di attivazione del CdS, l'indice è risultato pari a 84,2%, nettamente superiore sia al dato medio per area geografica (pari al 65,3%) che per Atenei (pari al 78,2%). Nell'anno 2020 l'indicatore ha mostrato un leggero decremento rispetto all'anno precedente, essendosi attestato a 81,3%, ma è rimasto comunque più alto sia del dato medio per area geografica (72,0%) che per Atenei (78,9%). Negli anni 2021 e 2022 l'indicatore ha mostrato un ulteriore decremento portandosi a



68,8%, e scendendo a valori inferiori sia ai dati medi per area geografica (pari a 70,3% e 76,2%) che a quelli nazionali (79,2% e 82,0%). Nel 2023, la percentuale scende ulteriormente al 56,3%, discostandosi maggiormente dalla media nazionale (82,2%) e dalla media dell'area geografica (75,5%).

Indicatore **iC19bis** (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) Nell'anno 2019, anno di attivazione del CdS, l'indice è risultato pari a 84,2%, superiore al dato medio per area geografica che è pari al 76,2% e in linea con la media degli Atenei che è risultata pari a 84,9%. Nell'anno 2020 l'indicatore ha mostrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente, avendo raggiunto il valore di 87,5%, valore più elevato della media dell'area geografica (80,5%) e della media degli Atenei (84,9%). Nell'anno 2021 l'indicatore ha mostrato invece un decremento portandosi a 75,0%, scendendo a valori inferiori sia al dato medio per area geografica (pari a 79,7%) che a quello nazionale (84,4%). Nel 2022, la percentuale torna all'87,5%, una ripresa significativa che supera la media dell'area geografica (85,9%) e risulta in linea con la media nazionale (87,8%). Attualmente, dato 2023, il valore di questo indicatore è sceso solo leggermente attestandosi 81,3% valore di poco inferiore ai dati relativi all'area geografica (85,0%), e al valore nazionale (87,8%).

Indicatore **iC19ter** (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) L'indicatore ha mostrato valori di 84,2% nel 2019, del 100% nel 2020 e di 93,8% nel 2021, valori sempre più elevati della media dell'area geografica (85,3%, 90,0% e 89,9% rispettivamente nel 2019, nel 2020 e nel 2021) e della media degli Atenei (89,0%, 89,5% e 88,8% rispettivamente nel 2019, nel 2020 e nel 2021). Nel 2022, la percentuale torna all'100%, un recupero significativo che supera la media dell'area geografica (95,8%) e la media nazionale (93,6%). Attualmente, dato 2023, il valore di questo indicatore è risceso Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Indicatore **iC21** (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): l'indicatore vede un continuo aumento passando dall'87,5% del 2019 al 95,0% del 2022. Il dato resta più elevato rispetto alla media dell'area geografica, che invece vede una riduzione negli anni dal 2019 (93,9%) al 2022 (90,8%) e rispetto alla media degli Atenei, che resta stabile nel tempo, con il 93,7% nel 2022.

Indicatore **iC22** (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): l'anno 2022 evidenzia un valore pari al 35,7%, inferiore sia alla media area geografica (62,7%) che a quella degli Atenei non telematici (64,3%). Tale dato potrebbe essere riconducibile ad una elevata presenza di studenti lavoratori non frequentanti. Si evidenzia, però, un miglioramento dell'indicatore che, sceso al 15,4% nel 2021, si è più che raddoppiato nel 2022.

Indicatore **iC23** (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo): l'indicatore evidenzia una criticità riscontrabile con il suo continuo aumento negli anni, attestandosi nel 2022 al 40% a fronte di un dato relativo alla media dell'area geografica pari a 6,1% e una media degli Atenei pari a 2,5%. La concomitante presenza del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria all'interno del Dipartimento di Scienze Veterinarie potrebbe spiegare i numerosi trasferimenti da un CdS all'altro nel momento in cui si liberano posti in quello a numero chiuso.

Indicatore **iC24** (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): l'indicatore, per il 2022 si attesta al 46,2%, più alto della media dell'area geografica pari al 20,6% e una media degli Atenei pari a 14,4%. Tale indicatore evidenzia una reale criticità per il CdS e la spiegazione resta la medesima dell'indicatore precedente iC23.

Indicatore **iC25** (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS): questo indicatore presenta negli anni sempre valori molto buoni, attestandosi negli anni 2021 e 2023 al 100%, un valore superiore sia alle medie dell'area geografica (91,4% e 90,9%) che a quelle degli atenei non telematici (91,1% e 89,8%); e nell'anno 2022 al 75%, a fronte di un dato relativo alla media dell'area geografica pari a



88,2% e una media degli Atenei pari a 90.0%. Si evidenzia, comunque, che le coorti di riferimento sono molto piccole e nel caso specifico del 2022 è uno studente su quattro a generare un non gradimento del 25%. Questo dato suggerisce che i laureandi tendono a essere complessivamente soddisfatti del percorso di studi intrapreso e che tale soddisfazione possa considerarsi punto di forza del CdS.

Indicatore **iC26** (Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita): l'indicatore iC26 ha registrato inizialmente (anno 2022) un valore pari a 66,7%, superiore alla media nazionale dell'area geografica (53,1%) e in linea con il valore nazionale (68,7%). Nel 2023 la percentuale scende al 50,00%, posizionandosi al di sotto sia all'area geografica di riferimento (63,0%) che nazionale (67,3%). Si evidenzia, nuovamente, che le coorti di riferimento sono molto piccole e ben inferiori a quelle dell'area geografica e nazionali.

Indicatore **iC26bis** (Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita): il valore dell'indicatore iC26bis per entrambi gli anni disponibili, 2022 e 2023, è pari a 50.0%. Tale valore è risultato essere superiore alla media dell'area geografica del 2022 (47,5%), ma inferiore a quella del 2023 (62,5%) e a quelle nazionali (66,5% e 65,1%)

Indicatore **iC26ter** (Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto): il valore dell'indicatore iC26ter nel 2023 è in aumento rispetto all'anno precedente (50,0% vs. 33,3%). Tale dato rimane inferiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (67,6%, dato 2023), che a quella nazionale (68,9%, dato 2023). L'analisi degli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter suggerisce che i laureati del CdS riescano a inserirsi nel mondo del lavoro svolgendo un'attività lavorativa o di formazione retribuita, sebbene sembri essere possibile un ulteriore miglioramento, a fronte di un maggiore collegamento del CdS con il mondo del lavoro.

Indicatore **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza): nel 2019 l'indice del CdS è risultato pari a 5,9, valore perfettamente in linea con il valore medio per area geografica (5,2), e degli Atenei (6,13). Nel 2020 l'indice iC27 si è abbassato a 3,8 a fronte di un valore medio per area geografica di 5,0, e un valore medio degli Atenei di 6,0. Il 2021 vede invece una armonizzazione dell'indicatore che aumenta lievemente sia per il CdS, con un valore pari al 5,3, che per la media area geografica (4,9) che per la media atenei non telematici (5,7). Questa tendenza all'aumento del rapporto tra studenti iscritti e docenti, nel complessivo del CdS, si intensifica nel 2022, raggiungendo un valore del 6,4, maggiore rispetto alla media dell'area (4,8) e nazionale (5,7). Nel 2023, il rapporto aumenta ulteriormente con un picco di 7,0, un dato che supera nettamente sia la media nazionale (5,7) che quella dell'area (4,9).

Indicatore **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza): Nel 2019 l'indice del CdS era pari al 5,9 collocandosi a metà tra il valore medio per area geografica, che risultava pari al 4,5 (-0,5), e il valore medio Atenei che è risultato pari a 5,4 (+ 0,3). Nel 2020 è stato registrato un valore di 4,7 pressoché uguale al valore medio dell'area geografica (4,8), ma leggermente inferiore al valore della media nazionale (5,2). L'anno 2021 vede invece un lieve incremento dell'indice passando dal 4,7 al 5, superiore alla media area geografica (3) ad a quella degli atenei non telematici (4,4). Questa tendenza all'aumento del rapporto tra studenti iscritti e docenti, al primo anno del CdS, si intensifica nel 2022, raggiungendo un valore del 6,4, maggiore rispetto all'area (3,8) e nazionale (4,3). Nel 2023, il rapporto, invece, diminuisce attestandosi al 5,3, valore superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (3,4), che a quella nazionale (3,9). L'analisi di questo indicatore riflette una diminuzione rispetto agli anni precedenti riconducibile alla riduzione degli iscritti al primo anno.

– **Proposte**

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):

Indicatore iC04: Per permettere l'ulteriore miglioramento dell'indicatore il gruppo AQ si ripropone di



continuare l'azione di capillarizzazione del CdS sul territorio nazionale già attuata nell'anno precedente, programmando ulteriori incontri con gli studenti del III anno di CdS triennali compatibili presso altri Atenei, in particolar modo Catania e Catanzaro; inoltre, il Cds ha optato per la riapertura del RAD per migliorare l'attrattività dell'offerta formativa.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore iC10 e iC10 BIS : Le azioni correttive previste dal CdS con la SMA 2023 non hanno avuto particolare efficacia, nonostante la presenza di specifici accordi con Università/Dipartimenti con orientamento prevalente alle produzioni animali. La strategia messa in atto vede la possibilità di svolgere parte dei CFU dedicati alla preparazione tesi all'estero, nello specifico nella nuova didattica erogata e programmata è pari ad 8 CFU.

Indicatori di iC10 e iC11 evidenziano che non vi sono studenti che abbiano effettuato parte del loro percorso di studio all'estero. Per far fronte a tale criticità e aumentare questi indicatori di internazionalizzazione si ritiene necessario potenziare ulteriormente la pubblicizzazione delle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale (Erasmus+, Student Around the World nonché Erasmus+ International Credit Mobility) per l'assegnazione di borse di mobilità per studio e tirocinio verso paesi extra-europei. Queste opportunità di effettuare una parte del percorso di studio all'estero, inoltre, continueranno ad essere promosse tra gli studenti durante le ore di lezione proponendo anche brevi periodi legati all'espletamento della tesi di laurea.

Indicatore iC12: l'indicatore evidenzia che non ci sono studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero. Nonostante la traduzione del sito web del CdS in lingua inglese, si rileva una grave insufficienza relativamente alla traduzione stessa, parziale ed estesa esclusivamente ad alcuni titoli, mentre i programmi e le sezioni navigabili restano in italiano, rendendo difficoltoso l'approccio agli studenti stranieri. Inoltre, ad oggi, probabilmente lo svolgimento dei corsi in lingua italiana potrebbe fungere da deterrente, insieme alle difficoltà riscontrate, presumibilmente, dagli studenti nel raffrontare gli studi precedentemente svolti ed i titoli conseguiti con quelli richiesti per l'accesso al CdS trattandosi di LM. Si rileva comunque che nel 2024 il CdS ha ricevuto due domande di immatricolazione da parte di studenti Tunisini, valutato l'adeguatezza del diploma triennale posseduto, esprimendo parere favorevole all'Unità Organizzativa Mobilità Internazionale, D. A. Servizi Didattici e Alta Formazione dell'Ateneo.

Inoltre, il GAQ intende suggerire agli organi universitari deputati, essendo il Cds la lingua italiana, di offrire ai potenziali studenti, un percorso formativo linguistico nei 6 mesi che precedono l'inizio dell'a.a..

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore iC13: L'analisi dell'indicatore ha messo in luce una variabilità della rapidità di carriera degli studenti al primo anno, che potrebbe essere meglio compresa attraverso indagini e feedback diretto dagli studenti. Si ravvisa comunque la necessità di implementazione di tutte le forme di assistenza da parte dei docenti tutor del Corso di Laurea e di supportare gli studenti nello studio e nell'acquisizione dei CFU previsti al primo anno con il reclutamento di tutor informativi e specialistico-didattici. Sebbene il grado di efficacia di queste azioni, già previste nelle SMA precedenti, sia stato limitato, si ritiene necessario perseguire in queste azioni migliorative pur ravvisando comunque la presenza di studenti lavoratori e studenti contemporaneamente iscritti ad altro Cds, in particolare LM42.

Indicatore iC14: tenuto conto che anche gli indicatori iC01 e iC13 hanno mostrato nel triennio 2019-2021 lo stesso andamento fluttuante; che nel 2022 l'indicatore iC01 ha mantenuto pressappoco lo stesso valore del 2021, mentre l'indicatore iC13 è diminuito rispetto all'anno precedente; che i valori sono sempre inferiori rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale in tutte e quattro le annualità considerate, la diminuzione del numero di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso costituisce una criticità importante per il CdS, anche se resta importante contestualizzare questo parametro al numero degli studenti. Sebbene questi dati possono verosimilmente riferirsi a scorrimenti di graduatoria del Corso di Medicina Veterinaria (LM42) attivo presso lo stesso Ateneo; nonostante l'implementazione dell'assistenza agli studenti e la programmazione di seminari e incontri tematici con specialisti del settore e



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Scienze Veterinarie

con la FIDSPA (Federazione italiana dottori5 n scienze della produzione animale) siano state azioni già intraprese negli anni passati per cercare di ritenere un numero maggiore di studenti, l'andamento dell'indicatore riflette la necessità di implementare le strategie al fine di cercare di raggiungere un costante miglioramento ed un allineamento con i valori dell'area geografica e con gli standard nazionali. Al tal fine si rende necessario proseguire con le azioni già intraprese per aumentare l'attrattività del CdS, e perseguire un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'attività didattica frontale, di laboratorio ed extramurale, seminari ed incontri con le parti sociali per cercare di evitare gli abbandoni. Nello specifico il Cds, nella didattica erogata per il 2024/25 ha in programma incontri con aziende del settore primario e di trasformazione, società leader nella certificazione di sistemi di gestione accreditati. Si prevede comunque che, grazie alla possibilità della doppia iscrizione, tali indicatori subiranno un significativo miglioramento. Indicatore iC15: tenendo in considerazione che anche gli indicatori iC01, iC13 e iC14 hanno mostrato nel 2022 una nuovo abbassamento dei valori, per migliorare questa situazione, già affrontata dal CdS con le SMA precedenti, il Corso propone di aumentare l'efficacia dell'offerta formativa, proponendo di incrementare le verifiche in itinere per poter meglio monitorare quegli studenti che incontrano maggiori difficoltà durante gli studi; di fornire agli studenti attività di tutorato didattico-integrativa per quei corsi in cui vengono registrate maggiori difficoltà; di organizzare - sempre per quei corsi in cui vengono registrate maggiori difficoltà - seminari di approfondimento. Indicatore iC16: anche in questo caso emerge una criticità che ha la stessa radice degli indicatori precedenti iC14, iC15 e iC15bis. Vale quanto riportato ai punti precedenti. Indicatore iC17: il basso numero di immatricolati che completano il loro percorso di studi entro un anno oltre il termine previsto costituisce una criticità importante per il CdS. I motivi del rallentamento nel conseguimento del risultato hanno la stessa matrice degli indicatori precedenti iC14, iC15 e iC15bis, iC16 e iC16bis per cui le azioni di miglioramento da perseguire sono le medesime (vale quanto riportato ai punti precedenti). In ogni caso si evidenzia che tali criticità sono da ricondurre ad anni (2021 e 2022) che non possono aver beneficiato delle azioni migliorative adottate. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere Indicatore iC23 e iC24: in entrambi i casi il gruppo AQ sottolinea la necessità di creare occasioni di rafforzamento degli incontri tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro relativamente allo sbocco professionale del CdS, con tutte le peculiarità proprie del corso e le opportunità alternative alla professione di medico veterinario. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente: Indicatore iC27: l'analisi di questo indicatore mette in luce una criticità per il CdS che vede un numero di studenti per unità docente equivalente superiore alle medie dell'area geografica e nazionale, che potrebbe essere superata investendo maggiormente in attività volte ad aumentare il numero di studenti in regola con il corso di studi al fine di ottenere un rapporto più bilanciato, in linea con i riferimenti locali e nazionali. Si fa presente che la base dati è costituita da un campione relativamente esiguo di studenti iscritti, pertanto gli indicatori di tendenza, espressi in percentuale, possono essere di difficile interpretazione e potranno essere meglio apprezzati con la serie storica di riferimento negli anni successivi. Ciò detto gli indicatori che hanno mostrato maggiori criticità sono stati quelli riconducibili sia alla numerosità e attrattività del Cds che all'internazionalizzazione, che resta una costante del Cds, anche se in miglioramento. Pur ritenendo che tali criticità possano essere attribuite alla relativa recente attivazione del CdS, il gruppo AQ, nel riproporsi di monitorare attentamente gli indicatori e i parametri da cui derivano, ritiene opportuno porre in essere gli interventi correttivi riportati nella discussione dei singoli indicatori, intende stimolare e potenziare i percorsi di internazionalizzazione anche per brevi periodi per l'espletamento della tesi di laurea, provare ad aumentare l'attrattività e quindi la numerosità degli iscritti potenziando la rete di promozione del CdS anche presso altri Atenei dell'area geografica, creare dei momenti di "recruiting day" presso aziende, associazioni, enti, operanti nell'ambito delle produzioni animali Il gruppo AQ, inoltre evidenzia che la stesura del RRC e l'apertura del RAD possano rappresentare un ulteriore elemento di miglioramento ed attrattività del Cds, ma in ogni caso sarà necessario valutare gli indicatori per gli anni 2023 e 2024 che potranno riportare e testimoniare l'eventuale efficacia delle azioni correttive adottate dal Cds.



Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Per le schede degli insegnamenti inserite nell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale in Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali (LM-86), per l'A.A. 2023-2024, a seguito di un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti si evince che, per tutti gli insegnamenti sono state apportate le modifiche evidenziate nella RA 2023 (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso).

Nella scheda docente di qualche insegnamento non è presente l'orario di ricevimento per gli studenti ed emerge ancora la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

– Analisi e Valutazione

Le parti pubbliche della SUA del CdS LM-86 sono disponibili alla pagina web accessibile dalla homepage del sito internet del Dipartimento e sul portale University. In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA- CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea Magistrale", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del corso di Laurea in Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali. Le informazioni sono accessibili all'utenza esterna e attraverso il sito del Dipartimento: <https://sicurezza-e-qualita-delle-produzioni-animali.cdl.unime.it/it>.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono espone in maniera molto chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti per l'ammissione, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con la descrizione della funzione in contesto di lavoro in quanto tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta valutazione delle informazioni riportate per i singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale in "Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali" LM-86, per l'A.A. 2023-24 sono riportate le adeguate informazioni in termini di: obiettivi formativi, prerequisiti, metodi didattici, verifica dell'apprendimento e programma del corso. Quando l'insegnamento è diviso in moduli sono state riportate le informazioni per ciascun modulo.

Per la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non riportano difficoltà nell'utilizzo del sistema che risulta semplice e intuitivo e consente a tutti gli studenti di visualizzare e ottenere il materiale didattico inserito dai docenti. Tuttavia, si evidenzia, per alcuni insegnamenti, la necessità di migliorare il materiale didattico presente sulla piattaforma e-learning.

– Proposte

La commissione, anche quest'anno, propone che il CdS LM-86 controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. Pertanto, è necessario che il Coordinatore del CdS continui periodicamente a sollecitare tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a: programmi, metodi didattici adottati e modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.

In particolare, ciascun docente dovrà continuare a:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.
- Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti, non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.
- Il coordinatore del CdS dovrà continuare ad invitare tutti i docenti ad inserire e migliorare la qualità del



materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

Anche per il CdS LM-86 sarebbe necessario organizzare ed implementare incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3 per una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La CPDS nella relazione precedente ha sottolineato la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per il superamento delle criticità. Tale proposta è stata considerata all'interno dei CdS in modo soddisfacente.

– Analisi e Valutazione

Il miglioramento di numerosi indicatori è una dimostrazione di un maggior coinvolgimento degli studenti e di un maggior dialogo tra questi e i docenti del CdS.

– Proposte

La CPDS sottolinea, ancora, la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per un ulteriore miglioramento di tutti gli indicatori del CdS.

Corso di Laurea in Biotecnologie veterinarie LM-9

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Preliminarmente all'analisi dei dati, è necessario sottolineare come il corso di laurea in biotecnologie veterinarie (L-9) – è di nuova istituzione (a.a. 2023/24)

– Analisi e Valutazione

Nell'a.a. 2023/2024 sono state raccolte 81 schede AVA 1 (studenti frequentanti) Le percentuali positive medie complessive per le risposte da parte degli studenti frequentanti alle domande su insegnamento e docenza oscillano tra 44% e il 53%, inoltre il 61% degli studenti si ha dichiarato di essere interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento. Il 42 % degli studenti non ha fornito nessun suggerimento, tuttavia il 10% degli studenti ha suggerito di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e Inserire prove d'esame intermedie; il 13/14% degli studenti ha suggerito di migliorare la qualità del materiale didattico fornire più conoscenze di base ; Il 25% degli studenti ha suggerito di fornire materiale didattico in anticipo.

La graduatoria generale delle risposte positive a tutti i quesiti su insegnamento, docenza e interesse è riassunta nella tabelle sottostante.

Suggerimenti A.A. 2023/2024

- 1) *Alleggerire il carico didattico complessivo* 5%
- 2) *Aumentare l'attività di supporto didattico* 6%
- 3) *Fornire più conoscenze di base* 14%
- 4) *Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti* 10%
- 5) *Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti* 6 %
- 6) *Migliorare la qualità del materiale didattico* 13%
- 7) *Fornire in anticipo il materiale didattico* 25 %



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Preliminarmente all'analisi dei dati, è necessario sottolineare come il corso di laurea in biotecnologie veterinarie (L-9) – è di nuova istituzione (a.a. 2023/24)

– Analisi e Valutazione

- 8) Inserire prove d'esame intermedie 10 %
- 9) Attivare insegnamenti serali 0 %
- 10) Nessun suggerimento 42%%

– Proposte

La CPDS propone pertanto, di privilegiare le conoscenze di base, eliminare dai programmi argomenti condivisi tra le discipline, migliorare la qualità del materiale didattico e fornirlo in anticipo.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La relazione dello scorso anno ha mostrato nel complesso dei valori percentuali positivi che non ha denotato punti critici da evidenziare e, pertanto, non sono state formulate proposte.

– Analisi e Valutazione

Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, tenendo conto delle lezioni frontali, delle attività didattiche integrative, delle esercitazioni, dei tutorati e dei laboratori del corso di laurea in Medicina Veterinaria sono state prese in considerazione le domande della scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione "Docenza". Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? Decisamente NO 0,0%, più NO che SI 2,90%, più SI che NO 39,13%, decisamente SI 57,97% avendo un notevole aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 59,85%. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina Decisamente NO 1,45%, più NO che SI 0,00%, più SI che NO 34,78%, decisamente SI 63,77% avendo anche in questo caso un notevole aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 59,12%. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Decisamente NO 0,0%, più NO che SI 0,0%, più SI che NO 28,99%, decisamente SI 71,01%, avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 60,56%. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 1,45%, più SI che NO 26,09% decisamente SI 71,07%, non rispondono 1,45 avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 60,56%. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? Decisamente NO 0,0%, più NO che SI 2,90%, più SI che NO 43,48%, decisamente SI 53,62% avendo un notevole aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 54,74%. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Decisamente NO 0,00% più NO che SI 1,45%, più SI che NO 36,23%, decisamente SI 62,32%, avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 64,23%. Per la valutazione del materiale didattico se sia corrispondente al programma dell'insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi è stata presa in considerazione la scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione "Insegnamento" alle seguenti domande: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 2,90%, più SI che NO 44,93%, decisamente SI 52,17% avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 45,99%. Il materiale didattico



(indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 2,90%, più SI che NO 44,93%, decisamente SI 52,17%. avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 47,45%. Dopo attenta valutazione della SUA ai quadri B3, B4, B6, si prende atto, inoltre, che il Cds LM-42 risulta adeguato per numerosità e qualificazione dei docenti necessari a sostenere le esigenze del CdS, tenendo conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Anche il carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza, risulta adeguato in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. In particolare, l'analisi degli indicatori: iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne; iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne e iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne, non hanno fatto emergere criticità e pertanto non si hanno suggerimenti da applicare per questo punto. Per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture per la didattica quali biblioteche, laboratori e aule studio è stata presa in considerazione il questionario SATISFACTION 2023. Le domande effettuate da parte del Nucleo di Valutazione sono state come l'anno scorso cinque, mentre non sono state riproposte le domande del prorettore Servizi agli studenti e del Dipartimento di Scienze Veterinarie. Alla domanda n. 1 del nucleo di valutazione "I servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?": decisamente NO il 0,0%, più NO che SI il 20,0%, più SI che NO il 40,0%, decisamente SI il 30,0%, non rispondo il 10,0%. Alla domanda n.2 "I servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa" (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 0,0%, più NO che SI il 40,0%, più SI che NO il 10,0%, decisamente SI il 40,0%, non rispondo il 10,0%. Alla domanda n.3 "Le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate (n. di posti a sedere, dotazione di attrezzature di ausilio alla didattica - es. videoproiettori, LIM, impianto audio -, etc...)" hanno risposto: decisamente NO il 10,0%, più NO che SI il 30,0%, più SI che NO il 40,0%, decisamente SI il 20,0%, non rispondo il 0,0%. Alla domanda n. 4 "Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc...), gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana (es. punti di ristoro, mense, luoghi d'aggregazione, etc...) del Dipartimento risultano adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 0,0%, più NO che SI il 30,0%, più SI che NO il 10,0%, decisamente SI il 20,0%, non rispondo il 40,0%. Alla domanda n. 5 "Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc...) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 0,0%, più NO che SI il 20,0%, più SI che NO il 40,0%, decisamente SI il 40,0%, non rispondo il 0,0%.

– **Proposte**

Per questo corso di laurea, viste le percentuali positive ed essendo un corso di nuova istituzione, non sono previste proposte.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non è possibile effettuare un confronto poiché il CdS è di nuova istituzione.

– **Analisi e Valutazione**

La scheda SUA, per i Corsi di Studio (CdS) LM-9 riporta, con chiarezza, i metodi di accertamento che prevedono verifiche in itinere ed esami di profitto. Gli esami di profitto devono svolgersi con modalità che



ne garantiscano l'obiettività, la trasparenza e la pubblicità, e devono avere luogo durante l'arco temporale riportato nel calendario

ufficiale. Le prove in itinere possono essere effettuate durante e al termine dei corsi, al fine di monitorare l'apprendimento e/o agevolare le verifiche degli insegnamenti con un numero elevato di CFU. Dall'analisi della scheda SUA emerge che i risultati relativi alle prove in itinere, ancorché insufficienti, non possono, in ogni caso, impedire al candidato di sostenere l'esame completo del CdS. I metodi di verifica adottati (test in itinere, prova

orale, test scritto, prova finale) risultano essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei dati riportati su Esse 3, aggiornati al 15/10/2024 (<https://xanto.unime.it/cdsreport/>), si evince

quanto segue:

Per l'A.S. 2024, emerge un numero totale di esami superati pari a 40. La distribuzione dei voti attribuiti è la seguente:

- No. 0 esami superati hanno ricevuto una valutazione di "idoneità";
- No. 1 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale 23/30;
- No. 6 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;
- No. 11 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;
- No. 22 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode.

La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a 28,5; il numero degli studenti iscritti che hanno conseguito CFU, è pari a 10; il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è pari a 30,9; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 340. Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdS LM-9, non è possibile effettuare un confronto con il precedente A.S. (2023), poiché esso è stato istituito nel medesimo anno 2023. C 2. Valutazione Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono stati presi in considerazione i quesiti della scheda N.1 AVA (VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA), alla sezione "Docenza". Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono stati presi in considerazione i quesiti della scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione "Docenza". Per CdS il LM9 non appaiono i risultati dell'A.S. precedente (2023) in quanto esso è di nuova istituzione. Le risposte previste sono le seguenti: Decisamente NO, Più NO che si, Più SI che NO; Decisamente SI. I risultati dell'A.S. precedente (2023) non sono riportati in quanto il CdS è di nuova istituzione. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? 0,2, 27,40. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 1, 0, 12, 26. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 0, 0, 11, 28. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? 0, 1, 11, 26. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? 0, 2, 15, 22. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 0, 1, 12, 26.

– **Proposte**

Potenziare l'utilizzo di "prove intermedie (in itinere o parziali)", al fine di alleggerire il carico didattico complessivo dello studente. Fornire in anticipo il materiale didattico di studio e di approfondimento per gli studenti, nel portale e-learning di Ateneo, e ottimizzarne i contenuti. Fornire maggiori conoscenze di base. Potenziare l'attività di supporto didattico.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Corso di nuova istituzione non valutabile

– **Analisi e Valutazione**



– **Proposte**

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Trattandosi di un corso di recente istituzione non è stato possibile effettuare una verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente.

– **Analisi e Valutazione**

Le informazioni relative al CdS LM-9 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sulla pagina web del Dipartimento e sul portale University. In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA-CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolare modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea Magistrale", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del corso di Laurea in Biotecnologie Veterinarie. Le informazioni sono accessibili all'utenza esterna e attraverso il sito del Dipartimento: <https://biotecnologie-veterinarie.cdl.unime.it/it>. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono espone in maniera chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. Le informazioni presenti consentono al lettore, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono espone in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale in "Biotecnologie Veterinarie" LM-9, per l'A.A. 2023-2024, per quasi tutti questi sono riportate le opportune informazioni in termini di: obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione, per qualche insegnamento, del numero di ore dedicate ai singoli argomenti. Quando l'insegnamento è diviso in moduli sono state riportate le informazioni per ciascun modulo.

– **Proposte**

Anche se il CdS LM-9 è un corso di recente istituzione, la commissione propone che venga effettuato l'aggiornamento periodico di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. Pertanto, è necessario che il Coordinatore del CdS inviti periodicamente tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a: programmi, metodi didattici adottati e modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti. Anche per il CdS LM-9 la Commissione suggerisce di:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.
- Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti, non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.
- Invitare tutti i docenti ad inserire e migliorare la qualità del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

Come suggerito per gli altri CdS, sarebbe opportuno organizzare ed implementare incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.



Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
La CPDS nella relazione precedente ha sottolineato la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per il superamento delle criticità. Tale proposta è stata considerata all'interno dei CdS in modo soddisfacente.
– Analisi e Valutazione
Il miglioramento di numerosi indicatori è una dimostrazione di un maggior coinvolgimento degli studenti e di un maggior dialogo tra questi e i docenti del CdS.
– Proposte
La CPDS sottolinea, ancora, la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per un ulteriore miglioramento di tutti gli indicatori del CdS.



Corso di Laurea in Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali L-38

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Nell'A.A. 2022/2023 sono state raccolte 618 schede AVA1 per 16 codici di insegnamento (18 U.D.). Gli studenti non frequentanti hanno compilato 157 schede AVA3 per 16 codici di insegnamento. Le percentuali positive per le risposte alle domande su insegnamento e docenza oscillano tra 87,70% e 97,41%. In particolare, positività maggiori si sono rilevate per i quesiti nn. 10, 5 e 9 (reperibilità del docente per chiarimenti; orari di svolgimento della didattica; coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web), che rispettivamente hanno ricevuto 97,41%, 96,60%, ed il 96,60% di valutazioni positive. Le positività minori sono state attribuite, invece, al quesito n. 1 relativo al possesso di una sufficiente conoscenza preliminare per la comprensione degli argomenti trattati con l'87,70% di valutazioni positive.

– Analisi e Valutazione

Nell'A.A. 2023/2024 sono state raccolte 385 schede AVA1 per 16 codici di insegnamento (18 U.D.). Le percentuali positive per le risposte alle domande su insegnamento e docenza oscillano tra 40% e 70%. Tuttavia i questionari compilati sono stati circa il 50 % in meno rispetto a quelli attesi. La graduatoria generale delle risposte positive a tutti i quesiti su insegnamento, docenza e interesse è riassunta nelle tabelle sottostanti.

Suggerimenti A.A. 2023/2024	Suggerimenti A.A. 2022/2023
1) Alleggerire il carico didattico complessivo 15% (+8%)	1)Alleggerire il carico didattico complessivo 7%
2)Aumentare l'attività di supporto didattico 17% (+7%)	2) Aumentare l'attività di supporto didattico 9,8%
3)Fornire più conoscenze di base 18% (+6,7%)	3) Fornire più conoscenze di base 11,22%
4)Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 8% (+5%)	4)Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 3,11%
5)Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 9% (+4%)	5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5%
6) Migliorare la qualità del materiale didattico 15% (+5%)	6) Migliorare la qualità del materiale didattico 10 %
7) Fornire in anticipo il materiale didattico 18% (+8%)	7) Fornire in anticipo il materiale didattico 10
8)Inserire prove d'esame intermedie 22% (+16%)	8) Inserire prove d'esame intermedie 6%
9)Attivare insegnamenti serali 2% (278%)	9)Attivare insegnamenti serali 0,78 %
10)Nessun suggerimento 5	10) Nessun suggerimento
*Tra parentesi, la variazione percentuale rispetto all'A.A. 2022/2023	

– Proposte

Aumentare l'attività di supporto didattico , fornire più conoscenze di base, migliorare la qualità del materiale didattico, inserire prove d'esame intermedie.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato



– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La relazione dello scorso anno ha mostrato nel complesso dei valori percentuali positivi che non ha denotato punti critici da evidenziare e, pertanto, non sono state formulate proposte.

– Analisi e Valutazione

Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, tenendo conto delle lezioni frontali, delle attività didattiche integrative, delle esercitazioni, dei tutorati e dei laboratori del corso di laurea in Medicina Veterinaria sono state prese in considerazione le domande della scheda 1 AVA della valutazione alla

didattica alla sezione "Docenza".

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? Decisamente NO 1,18%, più NO che SI 2,84%, più SI che NO 39,57%, decisamente SI 56,40% avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 60,03%.

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina Decisamente NO 0,71%, più NO che SI 3,55%, più SI che NO 38,15%, decisamente SI 57,58% avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 53,72%.

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 4,27%, più SI che NO 43,13%, decisamente SI 52,61%, avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 55,50%.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? Decisamente NO 0,47%, più NO che SI 5,21%, più SI che NO 34,12% decisamente SI 52,13%, non applicabile 8,06% rimanendo pressoché uguale alla percentuale dell'anno scorso.

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? Decisamente NO 0,24%, più NO che SI 1,90%, più SI che NO 48,34%, decisamente SI 49,53% avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 48,87%.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Decisamente NO 0,00% più NO che SI 2,87%, più SI che NO 33,89%, decisamente SI 63,27%, avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 61,17%.

Per la valutazione del materiale didattico se sia corrispondente al programma dell'insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi è stata presa in considerazione la scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione "Insegnamento" alle seguenti domande: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Decisamente NO 1,42%, più NO che SI 6,64%, più SI che NO 53,79%, decisamente SI 38,15%. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Decisamente NO 1,18%, più NO che SI 7,82%, più SI che NO 46,21%, decisamente SI 44,79%. avendo un decremento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 52,81%.

Dopo attenta valutazione della SUA ai quadri B3, B4, B6, si prende atto, inoltre, che il Cds LM-42 risulta adeguato per numerosità e qualificazione dei docenti necessari a sostenere le esigenze del CdS, tenendo conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Anche il carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza, risulta adeguato in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. In particolare, l'analisi degli indicatori: iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne; iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne e iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne, non hanno fatto emergere criticità e pertanto non si hanno suggerimenti da applicare per questo punto. Per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture per la didattica quali biblioteche, laboratori e aule



studio è stata presa in considerazione il questionario SATISFACTION 2023.

Le domande effettuate da parte del Nucleo di Valutazione sono state come l'anno scorso cinque, mentre non sono state riproposte le domande del prorettore Servizi agli studenti e del Dipartimento di Scienze Veterinarie. Alla domanda n. 1 del nucleo di valutazione "I servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?": decisamente NO il 7,5%, più NO che SI il 13,9%, più SI che NO il 50,9%, decisamente SI il 16,8%, non rispondo il 11,0% diminuendo drasticamente la percentuale sulla risposta decisamente SI. Alla domanda n.2 "I servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa" (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 9,8%, più NO che SI il 15,0%, più SI che NO il 48,08%, decisamente SI il 16,8%, non rispondo il 10,4% con delle percentuali pressoché analoghe all'anno precedente. Alla domanda n.3 "Le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate (n. di posti a sedere, dotazione di attrezzature di ausilio alla didattica - es. videoproiettori, LIM, impianto audio -, etc...)" hanno risposto: decisamente NO il 5,2%, più NO che SI il 10,4%, più SI che NO il 48,0%, decisamente SI il 24,3%, non rispondo il 12,1% con delle percentuali inferiori sulle risposte positive rispetto l'anno scorso. Alla domanda n. 4 "Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc...), gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana (es. punti di ristoro, mense, luoghi d'aggregazione, etc...) del Dipartimento risultano adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 4,0%, più NO che SI il 9,2%, più SI che NO il 48,0%, decisamente SI il 26,6%, non rispondo il 12,1% aumentando le percentuali di risposte positive rispetto l'anno scorso. Alla domanda n. 5 "Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc...) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 4,0%, più NO che SI il 6,9%, più SI che NO il 49,7%, decisamente SI il 24,9%, non rispondo il 15,5% aumentando anche in questo caso le percentuali delle risposte positive rispetto l'anno scorso.

– **Proposte**

Anche per questo corso di laurea le proposte potrebbero riguardare i docenti ma considerando le percentuali non sono da considerare degne di nota.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdS L-38, si constata quanto segue:

si è ridotto (-61) il numero totale di esami superati per l'A.S. 2024; la distribuzione dei voti attribuiti è diminuita rispetto al 2023;

la media dei voti si è ridotta rispetto a quella del 2023:26,3 vs 26,7 (-3,4); il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito

CFU, risulta diminuito (-14); il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è parimenti diminuito rispetto a quello dell'A.S. 2023

(-3,9); infine, la somma dei CFU conseguiti è ridotta (-760).

L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati non del tutto soddisfacenti per il CdS L-38, di seguito riportati:

- il numero totale di esami superati per l'A.S. 2024 rispetto all'anno precedente si è ridotto (-61);
- la media dei voti si è ridotta (-3,4);
- il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, risulta diminuito (-14);
- il rapporto "CFU/iscritti" nell'anno precedente è sensibilmente diminuito (-3,9);
- infine, la somma dei CFU conseguiti è diminuita (-760)

– **Analisi e Valutazione**

La scheda SUA, per il Corso di Studio (CdS) L-38 riporta, con chiarezza, i metodi di accertamento che



prevedono verifiche in itinere ed esami di profitto. Gli esami di profitto devono svolgersi con modalità che ne garantiscano l'obiettività, la trasparenza e la pubblicità, e devono avere luogo durante l'arco temporale riportato nel calendario ufficiale. Le prove in itinere possono essere effettuate durante e al termine dei corsi, al fine di monitorare l'apprendimento e/o agevolare le verifiche degli insegnamenti con un numero elevato di CFU. Dall'analisi della scheda SUA del suddetto Corsi di Laurea emerge che i risultati relativi alle prove in itinere, ancorché insufficienti, non possono, in ogni caso, impedire al candidato di sostenere l'esame completo del CdS. I metodi di verifica adottati (test in itinere, prova orale, test scritto, prova finale) risultano essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei dati riportati su Esse 3, aggiornati al 15/10/2024 (<https://xanto.unime.it/cdsreport/>), si evince quanto segue.

Il numero totale di esami superati, per l'A.S. 2024, è pari a 397. La distribuzione dei voti nel modo seguente:

- No. 14 esami superati hanno ricevuto una valutazione senza voto (idoneità);
- No. 59 esami hanno ricevuto una valutazione minore o uguale a 23/30;
- No. 117 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30;
- No. 125 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30;
- No. 82 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode

La media dei voti, attribuiti in trentesimi, è pari a 26,3; il numero degli studenti iscritti che hanno conseguito CFU, è pari a 114; il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è pari a 21; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 3.671.

Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdS L-38, si constata quanto segue:

si è ridotto (-61) il numero totale di esami superati per l'A.S. 2024; la distribuzione dei voti attribuiti è diminuita rispetto al 2023; la media dei voti si è ridotta rispetto a quella del 2023:26,3 vs 26,7 (-3,4); il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, risulta diminuito (-14); il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è parimenti diminuito rispetto a quello dell'A.S. 2023 (-3,9); infine, la somma dei CFU conseguiti è ridotta (-760).

L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati non del tutto soddisfacenti per il CdS L-38, di seguito riportati:

- il numero totale di esami superati per l'A.S. 2024 rispetto all'anno precedente si è ridotto (-61);
- la media dei voti si è ridotta (-3,4);
- il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, risulta diminuito (-14);
- il rapporto "CFU/iscritti" nell'anno precedente è sensibilmente diminuito (-3,9);
- infine, la somma dei CFU conseguiti è diminuita (-760).

Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono stati presi in considerazione i quesiti della scheda N.1 AVA (VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA), alla sezione "Docenza", tenendo in considerazione i risultati dell'A.S. precedente (2023), che sono posti tra parentesi. Le risposte previste sono le seguenti: Decisamente NO, Più NO che si, Più SI che NO; Decisamente SI. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? 0 (+5), 4 (-2), 80 (+38), 117 (-88). Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 1(+5), 9 (+6), 67(+56), 124 (-166). Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 0(+9), 7 (-10), 89 (-30), 105 (+84). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? 0 (+7); 12 (-4); 49 (-49); 128(-59). 9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? 0 (+3), 1(+9), 94(+67), 106 (-54). Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 0(+1); 6(-), 64 (-66); 131 (-66).

– Proposte

Potenziare l'utilizzo di "prove intermedie (in itinere o parziali)", al fine di alleggerire il carico didattico complessivo dello studente.

Fornire in anticipo il materiale didattico di studio e di approfondimento per gli studenti, nel portale e-learning di Ateneo, e ottimizzarne i contenuti. Fornire maggiori conoscenze di base. Potenziare l'attività di supporto didattico.



Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La CPDS preso atto della relazione della relazione del gruppo del riesame del CdS in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali (classe delle lauree L-38), riunitosi 15 Luglio 2024, ha analizzato approfonditamente i diversi indicatori riferiti alla didattica, all'internazionalizzazione, ai percorsi di studio e alle carriere, alla consistenza e qualificazione del corpo docente per il triennio 2022/2023, riportando le percentuali di ciascun indicatore ed effettuando al contempo una comparazione del dato rispetto alla media per area geografica ed alla media degli Atenei. La stessa commissione tramite periodiche attività collegiali dedicate ha analizzato i problemi rilevati e le loro cause e ha previsto misure correttive per risolvere le criticità, che risultano coerenti con le problematiche e che nel tempo consentiranno il superamento della criticità.

– Analisi e Valutazione

Indicatore **iC01** (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) indicatore di regolarità nelle progressioni di carriera: nel 2021 è pari al 36,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 34,7% (+1,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 34,6% (+1,8%); nel 2022 è pari al 32,5% risultando inferiore rispetto alla media per area geografica 37,0% (-4,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 38,4% (-5,9%).

Indicatore **iC02** (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) indicatore di regolarità nelle progressioni di carriera: nel 2021 è pari al 46,9% risultando minore rispetto alla media per area geografica 53,1% (-6,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 51,9% (-5,0%); nel 2022 è pari al 77,8% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 47,9% (+32,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 51,2% (+26,6%); nel 2023 è pari al 74,2% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 48,7% (+25,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 47,5% (+26,7%).

Indicatore **iC02bis** (percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) indicatore di regolarità nelle progressioni di carriera: nel 2021 è pari al 75,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 71,5% (+3,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 72,6% (+2,4%); nel 2022 è pari al 81,5% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 71,4% (+10,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 74,8% (+6,7%); nel 2023 è pari al 80,6% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 71,1% (+9,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 70,6% (+10,0%).

Indicatore **iC03** (proporzione di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) indicatore di attrattività del Corso di Studio: nel 2021 è pari al 19,4% risultando minore rispetto alla media per area geografica 27,9% (-8,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 35,7% (-16,3%); nel 2022 è pari al 9,8% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,0% (-14,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 33,5% (-23,3%); nel 2023 è pari al 18,5% risultando minore rispetto alla media per area geografica 26,7% (-8,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 32,0% (-13,5%).

Indicatore **iC05** (Rapporto studenti regolari/docenti) indicatore di sostenibilità del Corso di Studio: nel 2021 è pari al 6,2 risultando minore rispetto alla media per area geografica 7,2 (-1,0) e quasi sovrapponibile rispetto alla media nazionale 6,3 (-0,1); nel 2022 è pari al 5,3 risultando minore rispetto



alla media per area geografica 6,4 (-1,1) e quasi sovrapponibile rispetto alla media

nazionale 5,8 (-0,5); nel 2023 è pari al 4,8 risultando minore rispetto alla media per area geografica 6,3 (-1,5) e quasi sovrapponibile rispetto alla media nazionale 5,1 (-0,3).

Indicatore **iC06** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) indicatore di efficacia del Corso di Studio: nel 2021 è pari al 20,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 24,1% (-4,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 38,5% (-18,5%); nel 2022 è pari al 26,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 31,6% (-5,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 43,8% (-17,7%); nel 2023 è pari al 22,2% risultando minore rispetto alla media per area geografica 38,8% (-16,6%) ed anche rispetto alla media nazionale 44,7% (-22,5%).

Indicatore **iC06 bis** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) indicatore di efficacia del Corso di Studio: nel 2021 è pari al 20,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 21,1% (-1,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 35,8% (-15,8%); nel 2022 è pari al 21,7% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,2% (-6,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 40,8% (-19,1%); nel 2023 è pari al 16,7% risultando minore rispetto alla media per area geografica 37,5% (-20,8%) ed anche rispetto alla media nazionale 44,1% (-27,4%).

Indicatore **iC06 ter** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) indicatore di efficacia del Corso di Studio: nel 2021 è pari al 71,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 54,7% (+16,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 70,9% (+0,5%); nel 2022 è pari al 71,4% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 65,8% (+5,6%) ed in linea alla media nazionale 73,4% (-2,0%); nel 2023 è pari al 60,0% risultando minore rispetto alla media per area geografica 76,7% (-16,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 78,8% (-18,8%).

Indicatore **iC08** (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) indicatore di adeguatezza alla classe del Corso di Studio: Per tutti gli anni in valutazione 2019-2020-2021-2022-2023 il valore è pari al 100% risultando uguale rispetto alla media per area geografica e lievemente superiore rispetto alla media nazionale (+1,3% nel 2019; +0,6 nel 2020 e 2021; +0,7 nel 2022; +1,0 nel 2023).

Indicatore **iC10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) indicatore della mobilità in uscita: nel 2021 è pari al 6,9‰ risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 2,5‰ (+4,4‰) ed anche rispetto alla media nazionale 5,1‰ (+1,8‰); nel 2022 è pari al 0,0‰ risultando inferiore sia alla media per area geografica 1,9‰ (-1,9‰) che alla media nazionale 4,0‰ (-4,0‰).

Indicatore **iC10bis** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) indicatore della mobilità in uscita: nel 2021 è pari al 5,7‰ risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 2,3‰ (+3,4‰) ed anche rispetto alla media nazionale 4,6‰ (+1,1‰); nel 2022 è pari al 0,0‰ risultando inferiore sia alla media per area geografica 1,5‰ (-1,5‰) che alla media nazionale 4,4‰ (-4,4‰).

Indicatore **iC11** (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) indicatore della mobilità in uscita: nel 2021 è pari al 0,0‰ risultando inferiore alla media per area geografica 8,3‰ (-8,3‰) e minore rispetto alla media nazionale 25,4‰ (-25,4‰); nel 2022 è pari al 0,0‰ risultando in linea con la media per area geografica 0,0‰ (0,0‰) e minore rispetto alla media nazionale 49,2‰ (-49,2‰); nel 2023 è pari al 43,5‰ risultando maggiore



rispetto alla media per area geografica 17,7‰ (+25,8‰) e minore rispetto alla media nazionale 59,5‰ (-16,0‰). Il valore nel 2023 ha subito un aumento rilevante passando da 0 a 43,5‰, sebbene ancora poco al di sotto della media nazionale, le azioni intraprese hanno dato i risultati attesi.

Indicatore **iC12** (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) indicatore di attrattività a livello internazionale: Criticità: Per tutti gli anni in valutazione 2019-2020-2021-2022-2023 il valore è pari allo 0,0‰ risultando inferiore sia all'area media per area geografica che a quella nazionale. Commento: il CdS L-38 non è un corso di studi a vocazione internazionale, pertanto, si ritiene non rappresenti una criticità da valutare.

Indicatore **iC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) indicatore della regolarità degli studi - misura la rapidità di carriera studenti al primo anno:

nel 2021 è pari al 25,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 31,3% (-6,0%) ed anche rispetto alla media nazionale 38,9% (-13,6%); nel 2022 è pari al 14,6% risultando minore rispetto alla media per area geografica 28,9% (-14,3%) ed anche rispetto alla media nazionale 39,1% (-24,5%).

Indicatore **iC14** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) indicatore della regolarità degli studi: misura il complemento degli abbandoni al primo anno: nel 2021 è pari al 36,7% risultando minore sia rispetto alla media per area geografica 44,0% (-7,3%) che alla media nazionale 51,9% (-15,2%); nel 2022 è pari al 27,7% risultando minore rispetto alla media per area geografica 46,2% (-18,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 56,6% (-28,9%).

Indicatore **iC15** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) indicatore di regolarità degli studi: nel 2021 è pari al 32,7% risultando minore rispetto alla media per area geografica 34,8% (-2,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 41,6% (-8,9%); nel 2022 è pari al 21,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 33,9% (-12,6%) ed anche rispetto alla media nazionale 45,4% (-24,1%).

Indicatore **iC15Bis** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) indicatore di regolarità degli studi: nel 2021 è pari al 32,7% risultando minore rispetto alla media per area geografica 35,1% (-2,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 41,9% (-9,2%), nel 2022 è pari al 21,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 34,5% (-13,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 45,9% (-24,6%).

Indicatore **iC16** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) indicatore di regolarità degli studi: nel 2021 è pari al 6,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 16,5% (-10,4%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,7% (-16,6%); nel 2022 è pari al 2,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 16,2% (-14,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 23,2% (-21,1%).

Indicatore **iC16bis** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno) indicatore di regolarità degli studi: nel 2021 è pari al 6,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 17,8% (-11,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 23,9% (-17,8%); nel 2022 è pari al 2,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 17,0% (-14,6%) ed anche rispetto alla media nazionale 23,8% (-21,7%). Indicatore **iC17** (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) indicatore della regolarità degli studi - misura di regolarità di laurea contando un anno extra oltre la durata legale del CdS: nel 2021 è pari al 30,2% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 24,7% (+5,5%) ed in linea alla media nazionale 31,3% (-1,1%); nel 2022 è pari al 30,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 24,4% (+5,6%) e in linea con la media nazionale 29,7% (+0,3%).

Indicatore **iC18** (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) indicatore di gradimento e di efficacia del CdS: nel 2021 è pari al 75,0% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 73,0% (+2,0%) ed anche rispetto alla media nazionale 68,3% (+6,7%); nel 2022 è pari al 77,8% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 76,0% (+1,8%) ed anche rispetto



alla media nazionale 68,1% (+9,7%); nel 2023 è pari al 83,9% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 76,4% (+7,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 65,4% (+18,5%). Criticità: Non si evidenziano criticità. Commento: L'indicatore è passato da valori molto al di sotto del benchmark (-16,9% area geografica e -21,9% area nazionale) osservati nel 2019, a valori al di sopra del benchmark nel periodo 2020-2023. Il gradimento del CdS è, infatti, passato dal 40,9%

osservato nel 2019 ad un valore di ben 83,9% nel 2023, confermando che gli interventi apportati al CdS hanno avuto effetti positivi.

Indicatore **iC19** (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne: nel 2021 è pari al 62,4% risultando minore rispetto alla media per area geografica 68,7% (-6,3%) ed anche rispetto alla media nazionale 78,1% (-15,7%); nel 2022 è pari al 53,7% risultando minore rispetto alla media per area geografica 68,0% (-14,3%) ed anche rispetto alla media nazionale 77,9% (-24,2%); nel 2023 è pari al 50,5% risultando minore rispetto alla media per area geografica 68,8% (-18,3%) ed anche rispetto alla media nazionale 76,5%

(-26,0%). Il dato è fortemente influenzato, comunque, dal turnover tra docenti a tempo indeterminato rispetto a quelli a tempo determinato (RTD A e B), come evidente dagli indicatori iC19 bis e iC19 ter; pertanto, non si evidenziano criticità.

iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne: nel 2021 è pari al 76,7% risultando in linea alla media per area geografica 77,6% (+0,9%) ma minore rispetto alla media nazionale 84,2% (-7,5%); nel 2022 è pari al 70,1% risultando minore rispetto alla media per area geografica 75,6% (-5,5%) ed anche rispetto alla media nazionale 84,4% (-14,3%); nel 2023 è pari al 61,8% risultando minore rispetto alla media per area geografica 76,8% (-15%) ed anche rispetto alla media nazionale 84,1% (-22,3%).

Indicatore **iC19TER** (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne: nel 2021 è pari al 92,1% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 88,7% (+3,4%) ed

anche rispetto alla media nazionale 88,5% (+3,6%); nel 2022 è pari al 93,5% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 87,3% (+6,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 88,7% (+4,8%); nel 2023 è, invece, pari al 89,2% risultando in linea con la media per area geografica 88,7% (+0,5%) ed anche con la media nazionale 89,9% (-0,7%).

Indicatore **iC21** (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) indicatore di regolarità delle carriere - Misura utile per i corsi con forti abbandoni al primo anno verso medicina (o simili): nel 2021 è pari al 59,2% risultando minore rispetto alla media per area geografica 64,4% (-5,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 71,9% (-12,7%); nel 2022 è pari al 46,8% risultando minore rispetto alla media per area geografica 69,5% (-22,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 77,0% (-30,2%). Criticità: i valori osservati negli anni 2019-2022 sono sempre al di sotto di benchmark. Commento: i valori osservati al di sotto del benchmark sono riconducibili alla percentuale di studenti che ritentano con successo il test di accesso al corso magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria.

Indicatore **iC22** (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) indicatore alla regolarità delle carriere - Misura di coorte sui laureati regolari: nel 2021 è pari al 27,1% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 18,2% (+8,9%) ed anche rispetto alla media nazionale 22,4% (+4,7%); nel 2022 è pari al 24,2% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 20,1% (+4,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 20,1% (+4,1%).

Indicatore **iC23** Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) indicatore alla regolarità delle carriere: Misura utile per quei corsi con forti abbandoni al primo anno verso medicina (o simili): nel 2021 è pari al 16,3% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 11,6% (+4,7%) ed anche rispetto alla media nazionale 11,0% (+5,3%); nel 2022 è pari al 8,5% risultando minore rispetto alla media per area geografica 14,6% (-6,1%) ed anche rispetto alla media



nazionale 12,9% (-4,4%). Criticità: il valore osservato nel 2021 risulta superiore ai benchmark. Nel 2022 il valore è ritornato nuovamente a valori nettamente inferiori rispetto ai benchmark. Commento: il valore critico osservato nel 2022 è riconducibile alla maggiore percentuale di studenti che ritentano con successo il test di accesso al corso magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria o che entrano in tale corso attraverso la partecipazione a bandi di concorso per iscrizione ad anni successivi al primo.

Indicatore **iC24** (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) indicatore alla regolarità delle carriere - misura quanti hanno abbandonato prima di laurearsi, sulla coorte di riferimento: nel 2021 è pari al 44,4% risultando minore rispetto alla media per area geografica 57,5% (-13,1%) ed anche rispetto alla media nazionale 50,3% (-5,9%); nel 2022 è pari al 54,3% risultando minore rispetto alla media per area geografica 58,3% (-4,0%) ed anche rispetto alla media nazionale 52,3% (-2,0%).

Indicatore **iC25** (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) indicatore di gradimento: nel 2021 è pari al 90,6% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 89,8% (+0,8%) ed anche rispetto alla media nazionale 89,6% (+1,0%); nel 2022 è pari al 96,3% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 93,7% (+2,6%) ed anche rispetto alla media nazionale 90,3% (+6,0%); nel 2023 è pari al 100% risultando maggiore rispetto alla media per area geografica 93,8% (+6,2%) ed anche rispetto alla media nazionale 90,1% (+9,9%).

Indicatore **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) indicatore della consistenza del numero di docenti - misura la didattica erogata rapportandola agli studenti: nel 2021 è pari al 20,0 risultando leggermente inferiore rispetto alla media per area geografica 20,8 (-0,8) ed in linea rispetto alla media nazionale 19,3 (+0,7); nel 2022 è pari al 18,5 risultando leggermente inferiore rispetto alla media per area geografica 19,9 (-1,4) ed in linea rispetto alla media nazionale 18,0 (+0,5); nel 2023 è pari al 16,6 risultando leggermente inferiore rispetto alla media per area geografica 20,9 (-4,3) ed in linea rispetto alla media nazionale 16,6.

Indicatore **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) indicatore della consistenza del numero di docenti - misura la didattica erogata rapportandola agli studenti: nel 2021 è pari al 19,1 risultando inferiore rispetto alla media per area geografica 27,2 (-8,1) ed anche rispetto alla media nazionale 25,6 (-6,5); nel 2022 è pari al 21,5 risultando di poco inferiore rispetto alla media per area geografica 26,0 (-4,5) ed in linea alla media nazionale 23,1 (-1,6); nel 2023 è pari al 20,3 risultando di poco inferiore rispetto alla media per area geografica 25,3 (-5,0) ed in linea alla media nazionale 20,2 (+0,1).

– Proposte

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):

Indicatore **iC01**: Nel 2022 si registra un valore al di sotto dei benchmark. Commento: Sulla base dell'analisi delle possibili cause della criticità di tale indicatore, il GAQ suggerisce un ulteriore potenziamento delle attività di tutorato al fine di garantire un'assistenza anche individuale, ove necessario.

Indicatore **iC03**: Relativamente agli anni riportati si osservano valori sempre al di sotto dei benchmark, sebbene nel 2023 si è registrato un lieve miglioramento. Grado di attuazione ed efficacia delle azioni di miglioramento precedentemente suggerite: Miglioramento del sito internet del CdS: il sito è in continuo aggiornamento, cercando di renderlo sempre più attrattivo; potenziamento dell'attività di orientamento: il Dipartimento continua a partecipare a tutti gli eventi organizzati dal COP dell'Ateneo di Messina. Il Dipartimento è, inoltre, sede partner del progetto POT SISSA3EFG nell'ambito dei progetti presentati per i piani di orientamento e tutorato triennio 2023-25. Valutare un differenziamento curriculare del CdS rispetto a quello delle regioni vicine: il Cds nel 2024 verrà sottoposto a revisione dell'offerta formativa per renderlo più attrattivo. Potenziamento delle attività pratiche sul campo: grazie ad un accordo con la società UNILAV il CdS ha a disposizione un servizio di trasporto per lo spostamento di docenti e studenti, consentendo una maggiore partecipazione ad attività pratiche sul campo. Potenziare la diffusione delle attività del CdS mediante canali social (Facebook, Instagram, etc..): Il CdS a partire dall'inizi del 2024 ha aperto un canale Instagram che ha consentito una maggiore diffusione delle attività svolte. Sulla base dell'analisi delle possibili cause della criticità di tale indicatore, il GAQ suggerisce di portare a termine e potenziare ulteriormente le azioni di miglioramento già intraprese.



Indicatore **iC06**: Sebbene il valore dell'indicatore dal 2020 al 2023 sia aumentato, risulta ancora al di sotto dei benchmark. Come già riportato nella SMA 2023, tale criticità potrebbe essere dovuta: all'impossibilità di accedere a borse di Dottorato; alla scelta degli studenti di continuare il loro percorso formativo, intendendo il CdS come una tappa intermedia. Grado di attuazione ed efficacia delle azioni di miglioramento precedentemente suggerite: Attivazione di corsi di formazione retribuita (borse di studio): a partire dal 2021 sono stati attivati percorsi di formazione retribuita (borse di studio) dedicati a laureati L38 inseriti in Progetti di Ricerca afferenti al Dipartimento. Aumentare e diversificare le aziende convenzionate con l'Ateneo di Messina per l'espletamento delle attività di tirocinio curriculare al fine di ampliare le possibilità di occupazione: a partire dal 2023 il CdS ha ampliato e diversificato le convenzioni con aziende del settore per lo svolgimento di attività di tirocinio curriculare. Commento: Sulla base dell'analisi delle possibili cause della criticità osservata, il GAQ suggerisce nuovamente le seguenti azioni: Potenziare ulteriormente i percorsi di formazione retribuita (borse di studio) dedicati a laureati L38 inseriti in Progetti di Ricerca afferenti al Dipartimento. Aumentare e diversificare le aziende convenzionate con l'Ateneo di Messina per l'espletamento delle attività di tirocinio curriculare al fine di ampliare le possibilità di occupazione.

Indicatore **iC06 bis** : Sebbene il valore tra il 2020 e 2022 sia progressivamente aumentato, nel 2023 si è attestato su valori più bassi pari a 16,7%, mantenendosi sempre al di sotto dei benchmark. Come già riportato nelle precedenti SMA, tale criticità potrebbe essere dovuta: alla scelta degli studenti di continuare il loro percorso formativo, intendendo il CdS come una tappa intermedia; Grado di attuazione ed efficacia delle azioni di miglioramento precedentemente suggerite: • Attivazione di corsi di formazione retribuita (borse di studio): a partire dal 2021 sono stati attivati percorsi di formazione retribuita (borse di studio) dedicati a laureati L38 inseriti in Progetti di Ricerca afferenti al Dipartimento. Commento: Sulla base dell'analisi delle possibili cause della criticità osservata, il GAQ suggerisce le seguenti azioni: Potenziare ulteriormente i percorsi di formazione retribuita (borse di studio) dedicati a laureati L38 inseriti in Progetti di Ricerca afferenti al Dipartimento. Aumentare e diversificare le aziende convenzionate con l'Ateneo di Messina per l'espletamento delle attività di tirocinio curriculare al fine di ampliare le possibilità di occupazione.

Indicatore **iC06 ter** : l'indicatore era in linea con i benchmark nel 2021 e nel 2022, mentre nel 2023 si assiste ad un decremento dell'indicatore. Ciò è strettamente correlato all'indicatore iC06 bis e alla scelta degli studenti di continuare il loro percorso formativo in una laurea magistrale, intendendo il CdS come una tappa intermedia;

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E):

Indicatore **iC10** e Indicatore **iC10bis**: Nel 2022 l'indicatore è ritornato a valori inferiori ai benchmark, sebbene nel 2021 sia risultati al di sopra. Commento: Le azioni intraprese (potenziamento progetto Erasmus +) negli anni precedenti hanno consentito un miglioramento dell'indicatore, portandolo al di sopra delle medie sia per area geografica che nazionale nel 2021, ma come evidenziato nel 2022 è necessario continuare a incentivare la mobilità e supportare lo studente nel percorso internazionale più adatto al proprio corso di studio.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):

Indicatore **iC13**: Da una analisi dell'indicatore nel corso degli anni oggetto di valutazione, emerge un progressivo peggioramento dell'indicatore attestandosi sempre al di sotto dei benchmark. Commento: Sebbene il corso di laurea abbia nel corso degli anni intrapreso azioni a supporto degli studenti (aumento del numero di tutor alla pari e potenziando le attività a supporto dello studente con particolare riferimento a quegli insegnamenti che causano un rallentamento nella progressione della carriera universitaria per gli studenti del primo anno) il valore continua a diminuire. Ciò, come per altro dimostrato dall'indicatore iC21, è riconducibile alla percentuale di studenti che ritentano con successo il test di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria.

Indicatore **iC14**: i valori riscontrati per gli anni 2021-2022 mostrano un trend negativo. Commento:

Valutando l'indicatore in relazione agli indicatori iC01 e iC13, nonostante il Dipartimento abbia potenziato le attività di tutorato specialistico didattico a supporto degli studenti del primo anno il



valore continua a diminuire. Ciò, come per altro dimostrato dall'indicatore iC21, è riconducibile alla percentuale di studenti che ritentano con successo il test di accesso al corso di Laurea

Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria.

Indicatore **iC15**: Relativamente agli anni 2019-2022 si osserva una progressiva riduzione del valore. Nel 2022 il valore si attesta di molto al di sotto dei benchmark. Tale andamento ricalca quanto osservato per gli indicato iC13 e iC14. Commento: la riduzione di tale valore come evidenziato per gli indicatori iC1 e iC14 è riconducibile: alla percentuale di studenti che ritentano con successo il test di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria.

Indicatore **iC15Bis**: Relativamente agli anni 2019-2021 si osserva una progressiva riduzione del valore pressoché in linea o leggermente superiore con i benchmark. Nel 2022 il valore si attesta a valori notevolmente al di sotto dei benchmark. Tale andamento ricalca quanto osservato per gli indicato iC13 e iC14. Commento: la riduzione di tale valore come evidenziato per gli indicatori iC13 e iC14 è riconducibile: alla percentuale di studenti che ritentano con successo il test di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria.

Indicatore **iC16 e iC16bis**: Relativamente al periodo 2019-2022, dal 2021 si osserva una riduzione sostanziale del valore. Tale situazione ricalca quanto osservato per gli indicato iC13 e iC14. Commento: la riduzione di tale valore come evidenziato per gli indicatori iC13 e iC14 è riconducibile: alla percentuale di studenti che ritentano con successo il test di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Dalla valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del CdS, per tutti questi sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione per alcuni moduli del numero di ore dedicate ai singoli argomenti) suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS. Quando l'insegnamento è diviso in moduli sono state riportate le informazioni per ciascun modulo. Nella scheda docente di qualche insegnamento non è presente l'orario di ricevimento e dall'analisi delle valutazioni degli studenti emerge, anche se in minima percentuale, la necessità di continuare a migliorare la qualità del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

– Analisi e Valutazione

Attualmente, le informazioni relative al CdS L-38 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA-CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea triennali", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del corso di Laurea in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali.

Le informazioni sono

accessibili all'utenza esterna e attraverso il sito del Dipartimento: <https://scienze-tecnologie-sicurezza-produzioni-animali.cdl.unime.it/it>. La parte pubblica dei quadri della SUA-CDS appaiono compilati correttamente, le informazioni sono esaustive e permettono di far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. Le informazioni presenti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le



informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Dalla valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea triennale in "Scienze Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali" L-38, per l'A.A. 2023-24, per tutti questi sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione per alcuni moduli del numero di ore dedicate ai singoli argomenti), in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS. Quando l'insegnamento è diviso in moduli sono state riportate le informazioni per ciascun modulo. Per la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non riportano difficoltà nell'utilizzo del sistema che risulta semplice e intuitivo e consente a tutti gli studenti di visualizzare e ottenere il materiale didattico inserito dai docenti. Tuttavia, si evidenzia, per alcuni insegnamenti, la carenza parziale del materiale didattico presente sulla piattaforma e-learning.

– **Proposte**

La commissione propone che il CdS L-38 controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. Pertanto, è necessario che il Coordinatore del CdS inviti periodicamente tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a: programmi, metodi didattici adottati e modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.

Anche per il CdS L-38 la Commissione suggerisce di continuare a:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.
- Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti, non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.
- Invitare tutti i docenti ad inserire e migliorare la qualità del materiale didattico sulla piattaforma elearning.

Inoltre, sarebbe necessario organizzare ed implementare incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

La CPDS nella relazione precedente ha sottolineato la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per il superamento delle criticità. Tale proposta è stata considerata all'interno dei CdS in modo soddisfacente.

– **Analisi e Valutazione**

Il miglioramento di numerosi indicatori è una dimostrazione di un maggior coinvolgimento degli studenti e di un maggior dialogo tra questi e i docenti del CdS.

– **Proposte**

La CPDS sottolinea, ancora, la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per un ulteriore miglioramento di tutti gli indicatori del CdS.



Corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie per la transizione ecologica L-25

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
Nell'a.a. 2022/2023 sono state raccolte 115 schede AVA 1 (studenti frequentanti) per 7 codici di insegnamento (10 U.D.). Gli studenti non frequentanti hanno, invece, compilato 45 schede AVA3 per 7 codici di insegnamento (10 U.D.).

Le percentuali positive per le risposte da parte degli studenti frequentanti alle domande su insegnamento e docenza oscillano tra 74,78% (domanda n. 1) e 97,39% (domanda n. 10).

In particolare, positività maggiori si sono rilevate per i quesiti nn. 10, 7, 6, 9, 5, 8, 3 e 4 in merito alla reperibilità dei docenti (97,39%), alla chiarezza di esposizione da parte dei docenti (95,65%), alla motivazione da parte dei docenti (93,91%), alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web (93,04%), al rispetto degli orari di svolgimento della didattica (93,04%), all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento delle materie (91,86%), all'adeguatezza del materiale didattico (91,30%) e, infine, alle modalità di esame se definite in modo chiaro (90,43%).

Le positività minori sono state attribuite, invece, al quesito n. 1 in merito al possesso di una sufficiente conoscenza preliminare per la comprensione degli argomenti trattati con il 74,78% di valutazioni positive.

Le positività maggiori riscontrate, invece, dagli studenti non frequentatori, sono state per i quesiti n. 4, 6, 5, 7 e 3, relativi rispettivamente all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (91,11%), alla reperibilità del docente (86,67%), alla definizione chiara della modalità di esame (82,22%), all'interesse per gli argomenti trattati (80%) e alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (80%). La positività minore è stata, invece, attribuita al quesito n. 2 in merito al possesso di una sufficiente conoscenza preliminare per la comprensione degli argomenti trattati (62,22%).

– Analisi e Valutazione

Nell'a.a. 2023/2024 sono state raccolte 142 schede AVA 1 (studenti frequentanti) per 7 codici di insegnamento (10 U.D.).

Le percentuali positive medie complessive per le risposte da parte degli studenti frequentanti alle domande su insegnamento e docenza oscillano tra 50% e il 60%

Le variazioni percentuali rispetto al 2022/2023 sono poco significative per quasi tutti i suggerimenti degli studenti, si registra tuttavia la richiesta di fornitura in anticipo di materiale didattico 10 % (+3%)

Inserimento di prove d'esame intermedie 14% (+4%).

La graduatoria generale delle risposte positive a tutti i quesiti su insegnamento, docenza e interesse è riassunta nelle tabelle sottostanti:

Suggerimenti A.A. 2023/2024	Suggerimenti A.A. 2022/2023
1) Alleggerire il carico didattico complessivo 8% (+1%)	1)Alleggerire il carico didattico complessivo 7%
2)Aumentare l'attività di supporto didattico 10% (+3%)	2) Aumentare l'attività di supporto didattico 7%
3)Fornire più conoscenze di base 4% (-1%)	3) Fornire più conoscenze di base 5%
4)Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 6% (+4%)	4)Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 2%
5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 13% (+10%)	5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 3%



6) Migliorare la qualità del materiale didattico 6% (+3%) 7) Fornire in anticipo il materiale didattico 10 % (+3%) 8) Inserire prove d'esame intermedie 14% (+4%) 9) Attivare insegnamenti serali 0% (-12%) 10) Nessun suggerimento 43% (+10%)	6) Migliorare la qualità del materiale didattico 8 % 7) Fornire in anticipo il materiale didattico 7 % 8) Inserire prove d'esame intermedie 18% 9) Attivare insegnamenti serali 12% 10) Nessun suggerimento 33%
*Tra parentesi, la variazione percentuale rispetto all'A.A. 2022/2023	

– **Proposte**

Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti , migliorare la qualità del materiale didattico , fornire in anticipo il materiale didattico , Inserire prove d'esame intermedie

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

La relazione dello scorso anno ha mostrato nel complesso dei valori percentuali positivi che non ha denotato punti critici da evidenziare e, pertanto, non sono state formulate proposte.

– **Analisi e Valutazione**

Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, tenendo conto delle lezioni frontali, delle attività didattiche integrative, delle esercitazioni, dei tutorati e dei laboratori del corso di laurea in Medicina Veterinaria sono state prese in considerazione le domande della scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione "Docenza".

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? Decisamente NO 0,88%, più NO che SI 0,88%, più SI che NO 21,05%, decisamente SI 77,19% avendo un notevole aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 61,74% .

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 6,14%, più SI che NO 24,56%, decisamente SI 69,30% avendo anche in questo caso un notevole aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 56,52% .

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 1,75%, più SI che NO 22,81%, decisamente SI 75,44%, avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 63,48%.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? Decisamente NO 2,63%, più NO che SI 0,00%, più SI che NO 24,56% decisamente SI 64,04%, nn rispondono 8,77%, avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 47,83%.

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 0,88%, più SI che NO 25,44%, decisamente SI 73,68% avendo un notevole aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 60,00%.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 1,75%, più SI che NO 25,44%, decisamente SI 72,81%, avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 64,35%.

Per la valutazione del materiale didattico se sia corrispondente al programma dell'insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi è stata presa in considerazione la scheda 1 AVA della valutazione alla didattica alla sezione "Insegnamento" alle seguenti domande:



Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 3,51%, più SI che NO 34,21%, decisamente SI 62,28% avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 46,96%. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Decisamente NO 0,00%, più NO che SI 2,63%, più SI che NO 28,07%, decisamente SI 69,30%. avendo un aumento rispetto l'anno scorso dove vi era una percentuale del 49,57%. Dopo attenta valutazione della SUA ai quadri B3, B4, B6, si prende atto, inoltre, che il Cds LM-42 risulta adeguato per numerosità e qualificazione dei docenti necessari a sostenere le esigenze del CdS, tenendo conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Anche il carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza, risulta adeguato in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. In particolare, l'analisi degli indicatori: iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne; iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne e iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza - Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne, non hanno fatto emergere criticità e pertanto non si hanno suggerimenti da applicare per questo punto. Per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture per la didattica quali biblioteche, laboratori e aule studio è stata presa in considerazione il questionario SATISFACTION 2023. Le domande effettuate da parte del Nucleo di Valutazione sono state come l'anno scorso cinque, mentre non sono state riproposte le domande del prorettore Servizi agli studenti e del Dipartimento di Scienze Veterinarie. Alla domanda n. 1 del nucleo di valutazione "I servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?": decisamente NO il 9,7%, più NO che SI il 19,4%, più SI che NO il 45,2%, decisamente SI il 22,6%, non rispondo il 3,2% aumentando la percentuale sulla risposta decisamente SI. Alla domanda n.2 "I servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa" (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 6,5%, più NO che SI il 19,4%, più SI che NO il 45,2%, decisamente SI il 25,8%, non rispondo il 3,2% con delle percentuali aumentate rispetto l'anno precedente. Alla domanda n.3 "Le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali risultano adeguate (n. di posti a sedere, dotazione di attrezzature di ausilio alla didattica - es. videoproiettori, LIM, impianto audio -, etc...)" hanno risposto: decisamente NO il 3,2%, più NO che SI il 22,6%, più SI che NO il 48,7%, decisamente SI il 32,3%, non rispondo il 3,2% con delle percentuali maggiori sulle risposte positive rispetto l'anno scorso. Alla domanda n. 4 "Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc...), gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana (es. punti di ristoro, mense, luoghi d'aggregazione, etc...) del Dipartimento risultano adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 3,2%, più NO che SI il 19,4%, più SI che NO il 35,5%, decisamente SI il 38,7%, non rispondo il 3,2% con una percentuale di risposte positive maggiore all'anno scorso. Alla domanda n. 5 "Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc...) sono adeguati?" hanno risposto: decisamente NO il 0.0%, più NO che SI il 22,6%, più SI che NO il 41,9%, decisamente SI il 29,0%, non rispondo il 6,5% aumentando anche in questo caso le percentuali delle risposte positive rispetto l'anno scorso.

– Proposte

Per questo corso di laurea, viste le percentuali positive, non sono previste proposte.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione



precedente

Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdS L-25, emerge quanto segue: il numero totale di esami superati per l'A.S. 2024 è sensibilmente aumentato (+2); la distribuzione dei voti attribuiti è sensibilmente diminuita,

la media dei voti è aumentata rispetto al 2023: 25,6 vs 25 (+0,6); il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU è sovrapponibile a quello constatato nell'anno precedente (16), il rapporto "CFU/iscritti" è sensibilmente diminuito (-5,6); infine, la somma dei CFU conseguiti è parimenti diminuita (-26). L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati abbastanza soddisfacenti per il CdS L-25; tuttavia, si rilevano due criticità che riguardano:

- il rapporto "CFU/iscritti" nell'anno precedente che si è sensibilmente ridotto (-5,6);
- la somma dei CFU conseguiti che è parimenti diminuita (-26).

– Analisi e Valutazione

La scheda SUA, per il Corsi di Studio (CdS) L-25 riporta, con chiarezza, i metodi di accertamento che prevedono verifiche in itinere ed esami di profitto. Gli esami di profitto devono svolgersi con modalità che ne garantiscano l'obiettività, la trasparenza e la pubblicità, e devono avere luogo durante l'arco temporale riportato nel calendario

ufficiale. Le prove in itinere possono essere effettuate durante e al termine dei corsi, al fine di monitorare l'apprendimento e/o agevolare le verifiche degli insegnamenti con un numero elevato di CFU. Dall'analisi della scheda SUA emerge che i risultati relativi alle prove in itinere, ancorché insufficienti, non possono, in ogni caso, impedire al candidato di sostenere l'esame completo del CdS. I metodi di verifica adottati (test in itinere, prova

orale, test scritto, prova finale) risultano essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi. Dall'analisi dei dati riportati su Esse 3, aggiornati al 15/10/2024 (<https://xanto.unime.it/cdsreport/>), si evince quanto segue:

CdL in "Scienze e Tecnologie agrarie per la transizione ecologica". L-25 [2025] Relativamente al CdS in emerge che il numero totale di esami superati, per l'A.S. 2024, è pari a 45. La distribuzione dei voti è così ripartita: • No. 0 esami superati hanno ricevuto una valutazione di "idoneità"; • No. 10 esami hanno ricevuto una valutazione inferiore o uguale 23/30; • No. 16 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30; • No. 14 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 27-29/30; • No. 5 esami hanno ricevuto una valutazione compresa fra 30 e 30 e lode. La media dei voti, espressi in trentesimi, è pari a 25,6; il numero degli studenti iscritti che hanno conseguito CFU, è pari a 16; il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è pari a 12,2; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 329. Da un confronto con il precedente A.S. (2023), per il CdS L-25, emerge quanto segue: il numero totale di esami superati per l'A.S. 2024 è sensibilmente aumentato (+2); la distribuzione dei voti attribuiti è sensibilmente diminuita, la media dei voti è aumentata rispetto al 2023: 25,6 vs 25 (+0,6); il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU è sovrapponibile a quello constatato nell'anno precedente (16), il rapporto "CFU/iscritti" è sensibilmente diminuito (-5,6); infine, la somma dei CFU conseguiti è parimenti diminuita (-26). L'analisi comparativa tra l'A.S. 2023 e l'A.S. 2024 evidenzia dati abbastanza soddisfacenti per il CdS L-25; tuttavia, si rilevano due criticità che riguardano: - il rapporto "CFU/iscritti" nell'anno precedente che si è sensibilmente ridotto (-5,6); - la somma dei CFU conseguiti che è parimenti diminuita (-26). C2. Valutazione Per la valutazione delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono stati presi in considerazione i quesiti della scheda N.1 AVA (VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA), alla sezione "Docenza", tenendo in considerazione i risultati dell'A.S. precedente (2023), che sono posti tra parentesi. Le risposte previste sono le seguenti: Decisamente NO, Più NO che si, Più SI che NO; Decisamente SI. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate? 1(+1) , 1(0),12(+1),25(+48). Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 0(+1),7 (+1), 28(15),79 (+14). Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 0 (0),2(+3),26(+11),86(+13) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? 3 (-2),0 (+6),28 (+4),73(+18). L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web



del Corso di Studio?0 (+2), 1(+5), 29 (-9), 84 (15). 10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?0 (09),2(-1),29 (-9),83 (-9).

– **Proposte**

Potenziare l'utilizzo di "prove intermedie (in itinere o parziali)", al fine di alleggerire il carico didattico complessivo dello studente.

Fornire in anticipo il materiale didattico di studio e di approfondimento per gli studenti, nel portale e-learning di Ateneo, e ottimizzarne i contenuti. Fornire maggiori conoscenze di base. Potenziare l'attività di supporto didattico.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Trattandosi di un corso di recente istituzione, nella scheda del corso di studio alcuni indicatori non sono ancora disponibili, e per gli indicatori disponibili non tutti gli anni sono riportati. Per nessun indicatore sono presenti i valori medi dell'Ateneo

– **Analisi e Valutazione**

Dall'analisi dei dati disponibili è possibile evincere quanto segue:

Indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.): Nell'anno 2022, unico anno disponibile, il valore è pari a 15,0% inferiore alla media dell'area geografica (31,7%) e alla media degli Atenei (38,9%).

Indicatore iC02 (percentuale dei laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) o Indicatore non disponibile poiché si tratta di un corso di recente istituzione

Indicatore iC02BIS (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso) o Indicatore non disponibile poiché si tratta di un corso di recente istituzione

Indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni): nel 2022 l'indice è risultato pari a 4,8%, risultando inferiore alla media area geografica e inferiore alla media degli Atenei (21,8%). Nel 2023 l'indice è risultato pari a 8,3%. L'indicatore presenta un forte incremento rispetto all'anno precedente, risultando leggermente superiore alla media area geografica (7,9%), ma inferiore alla media degli Atenei (21,4%).

Indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) o Nel 2022 è pari al 2,2% risultando inferiore al valore della media dell'area geografica e della media Atenei (5,0% e 5,4%, rispettivamente). Nel 2023, con l'attivazione del secondo anno di corso e il conseguente ampliamento del corpo docente, l'indicatore è sceso all'1,6% risultando inferiore alla media dell'area geografica (4,3%) e alla media degli Atenei (4,8%).

Indicatore iC06- Indicatore iC06bis; Indicatore iC06ter: (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo) Indicatori non disponibili poiché si tratta di un corso di recente istituzione.

Indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) o Sia nel 2022 che nel 2023 è risultato pari al 100% risultando perfettamente in linea sia alla media per area geografica (99,9%) che alla media Atenei (98,1%).

Indicatore iC10 e iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) o I due indicatori sono pari a zero in quanto nessuno studente ha conseguito CFU all'estero.

Indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): Indicatore non disponibile poiché si tratta di un corso di recente



istituzione.

Indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) l'indicatore del CdS è pari a 47,6 % nel 2022 e a 83,3 % nel 2023, valori nettamente superiori alla media dell'area geografica (6,5 % e 3,8 % rispettivamente per il 2022 e 2023), e alla media degli Atenei (20,4 % e 43,2 % rispettivamente per il 2022 e 2023).

Indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) Per l'anno 2022, il CdS ha un valore pari a 24,6%, inferiore alla media dell'area geografica (38,1%), ed inferiore alla media degli Atenei (43,1%).

Indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): Con riferimento al 2022, l'indicatore mostra un valore del 50% inferiore sia alla media dell'area geografica (64,4%) che alla media degli Atenei (66,4%). Indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno): Nell'anno 2022 tale indice è risultato pari al 25%, valore inferiore sia alla media dell'area geografica (50,5%) che alla media degli Atenei (54,0%). Indicatore iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) Nell'anno 2022 tale indice è risultato pari al 25%, valore inferiore sia alla media area geografica (50,6%) che alla media degli Atenei (54,7%). Indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), Nell'anno 2022 l'indicatore riporta un valore pari a 16,7% inferiore a quello riportato per la media dell'area geografica (24,5%) e per la media degli Atenei (29,4%). Indicatore iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) o Nell'anno 2022 l'indicatore riporta un valore identico a quello dell'indicatore precedente (16,7%), inferiore a quello riportato per la media dell'area geografica (24,5%) ed inferiore rispetto alla media degli Atenei (30,9%). Indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): Indicatore non disponibile poiché si tratta di un corso di recente istituzione. Indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio • Indicatore non disponibile poiché si tratta di un corso di recente istituzione. Indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): Nell'anno 2022 l'indice è risultato pari al 60,0%, inferiore sia al dato medio per area geografica che è pari al 77,8% che per Atenei che è pari al 75,5%. Nel 2023 tale indice è risultato pari a 69%, leggermente inferiore al dato medio per area geografica che è pari a 74,8% che per Atenei che è pari al 73,4%. L'andamento dal 2022 al 2023 indica un miglioramento nella sostenibilità del Corso con valori che si sono approssimati a quello delle medie di riferimento. Indicatore iC19bis (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) o Nell'anno 2022 l'indice è risultato pari a 80,0%, inferiore al dato medio per area geografica che è pari a 85,9% e quasi in linea con la media degli Atenei che è risultata pari a 81,7%. Nel 2023 si è avuto un incremento di tale indice che è raggiunto il valore di 84,5% superiore alla media per area geografica (81,3%) e alla media degli Atenei (80,5%). Indicatore iC19ter (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) o L'indicatore ha mostrato valori di 90,0% nel 2022 valori in linea con la media dell'area geografica (93,3%) e con la media degli Atenei (88,7%). Nel 2023 tale indice è risultato pari a 89,4% in linea con la media per area geografica (91,7%) e con la media degli Atenei (88,9%). Indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): Per l'anno 2022, unico dato disponibile, l'indicatore ha fatto registrare un valore di 58,3% a fronte di un dato relativo alla media dell'area geografica pari a 69,7% e una media degli Atenei pari a 74,6%. Se confrontato con l'indicatore iC14, indica che un numero ridotto di studenti ha abbandonato il Corso per iscriversi in un altro Corso di Studi, con valori percentuali molti simili a quelli degli altri Atenei. Indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): o Indicatore non disponibile poiché si tratta di un corso di recente istituzione. Indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo): Per l'anno 2022, unico dato



disponibile, l'indicatore ha fatto registrare un valore pari allo 0% a fronte di un dato relativo alla media dell'area geografica pari a 0,9% e una media degli Atenei pari a 4,7%. Tale valore indica che non vi sono "fughe" verso altri CdS. Indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): Indicatore non disponibile poiché si tratta di un corso di recente istituzione. Indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS): o Indicatore non disponibile poiché si tratta di un corso di recente istituzione.

Indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza): o Nel 2022 l'indice del CdS è risultato pari a 6,3%, valore inferiore rispetto al valore medio per area geografica (14,9%), e inferiore al valore medio degli Atenei (16,2%). Nel 2023 tale valore è risultato pari a 3,8%, valore ancor più inferiore alla media per area geografica (13,4%) e alla media degli Atenei (14,7%). Tale dato è dovuto al basso numero di studenti iscritti rispetto alle medie di riferimento. Infatti, analizzando i dati di origine, il numero di studenti iscritti al primo anno nel 2023 (12) risulta inferiore a quello medio dell'area geografica di riferimento e nazionale (44 e 49,3 rispettivamente). Indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza): Nel 2022 l'indice del CdS è pari al 6,3% inferiore al valore medio per area geografica, che è risultato pari al 12,9%, e il valore medio degli Atenei che è risultato pari a 15,4%. Anche nel 2023 tale indice (4,3%) è risultato inferiore alla media per area geografica (12,1%) e alla media degli Atenei (13,8%).

– Proposte

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):

Indicatore iC01: Il gruppo di lavoro ritiene che essendo il valore inferiore alla media dell'area geografica e la media degli Atenei suggerisce di incrementare le attività di tutorato per le discipline di base per le quali gli studenti mostrano maggiore difficoltà, ove possibile alleggerire il carico didattico tenendo conto delle finalità del Corso di studi.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore iC10 e iC10BIS: va tenuto in considerazione che l'indicatore fa riferimento agli studenti del primo anno di corso, tuttavia al fine di incrementare questo valore nei prossimi si propone di organizzare degli incontri con il referente Erasmus del Dipartimento al fine di presentare le opportunità di svolgere periodi di studio presso Università estere.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):

Indicatore iC13: Per questo indicatore emerge una minore regolarità nel conseguimento dei CFU al primo anno rispetto alle medie di comparazione. Per far fronte a tale criticità e nell'ottica di un miglioramento di tale indicatore, sarà ulteriormente pubblicizzata tra gli studenti la figura dei docenti tutor del corso di laurea disponibili al fine di supportare gli studenti nello studio e quindi nell'acquisizione dei CFU previsti al primo anno, in particolar modo per le discipline di base. Tenuto conto che il CdS sta partecipando al progetto Nazionale POT_SISSA3EFG per l'orientamento ed il tutorato che prevede ulteriori azioni di attività di tutorato per gli studenti, il Gruppo AQ suggerisce di rivolgere l'attenzione verso gli studenti che hanno mostrato difficoltà nel conseguimento di CFU al primo anno.

Indicatore iC14: Il gruppo AQ propone di: i) intensificare le attività previste nel progetto di orientamento e tutorato SISSA3EFG attualmente in corso al fine di ridurre il tasso di abbandono, il CdS; ii) potenziare le attività di formazione di Tutor specialistico-didattici adeguatamente selezionati sulla base di una graduatoria ordinata per merito ("long list" di studenti capaci e meritevoli) da parte di Tutor senior, al fine di accrescere le competenze specifiche nella comunicazione interpersonale, nel problem solving, nel decision making, nella autostima e nella autoefficacia. Inoltre, al fine di garantire il supporto degli studenti anche a distanza, si propone l'utilizzo di piattaforme telematiche.

Indicatori iC15 e iC15bis: Tale valore è da imputare al basso valore degli indicatori IC13 e IC14 e pertanto si propongono le medesime azioni correttive.

Indicatore iC16 e iC16bis: Per poter superare tale criticità si propone di incentivare le azioni di tutorato soprattutto per le discipline di base attraverso la formazione di Tutor specialistico-didattici al fine di accrescere le competenze specifiche e nella comunicazione interpersonale, nel problem solving, nel



decision making, nella autostima e nella autoefficacia.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore iC27: Per far fronte a tale criticità, e nell'ottica di migliorare tale indicatore, si ritiene opportuno, in collaborazione con il Delegato per l'Orientamento e il COP di Ateneo, implementare ulteriormente i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento volti a promuovere il Corso di Laurea avviando anche iniziative atte a coinvolgere gli studenti degli istituti di Scuola secondaria superiore in attività laboratoriale e seminariale. Il Corso infatti è ancora poco conosciuto in quanto di recente istituzione e con limitata visibilità in quanto inserito all'interno di un Dipartimento di Scienze Veterinarie. Uno degli obiettivi del progetto SISSA3EFG a cui sta partecipando il CdS è proprio quello di organizzare corsi di orientamento formativo rivolti agli studenti iscritti agli ultimi anni della scuola secondaria superiore di II° grado con la finalità di facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'iscrizione al Corso di Studi, nonché di ridurre il numero degli abbandoni, attraverso una scelta consapevole del percorso di studio più affine alle attitudini del singolo individuo. Indicatore iC28: Per tale criticità valgono le Considerazioni riportate per il punto iC27. Sulla base dell'analisi dei dati sono emerse alcune criticità. Preliminarmente alla analisi dei dati si evidenzia che la base dati è costituita da un campione numericamente esiguo di studenti iscritti (21 per il 2022 e 12 per il 2023), pertanto si ritiene che gli indicatori di tendenza potranno essere meglio apprezzati con la serie storica di riferimento negli anni successivi. Certamente i fattori che incidono negativamente sono il ridotto numero di iscritti e la ridotta capacità di proseguire gli studi nel secondo anno di Corso. Per quanto riguarda il primo punto si ricorda che il Corso è stato attivato nel 2022 per la prima volta nell'Ateneo di Messina e ancora soffre la scarsa conoscenza del Corso di studi in Scienze e Tecnologie Agrarie da parte della comunità scolastica della provincia di Messina. Un Corso tradizionalmente assente nell'offerta formativa dell'Ateneo e che si rivolge per sua natura prevalentemente a studenti frequentanti Istituti superiori localizzati in aree al di fuori della città di Messina, spesso più difficili da raggiungere e da coinvolgere. Il territorio Messinese vanta una lunga tradizione nel comparto agricolo che necessita di laureati del settore, professionisti che ad oggi provengono da altri Atenei e spesso da fuori regione. Anche per questa ragione si ritiene utile avviare un processo di orientamento mirato e assiduo durante il quale incrementare la visibilità del corso e intensificare la comunicazione con gli Istituti secondari di indirizzo e con le realtà agricole. In tale senso, le azioni correttive suggerite prevedono: - rafforzamento delle attività di orientamento e tutoraggio, implementando il numero di incontri con gli studenti della scuola secondario di II grado che stanno frequentando il quarto e quinto anno; - attivazione di occasioni di incontro laboratoriali e seminariali che possano avvicinare gli studenti al corso di Studi; - partecipazione attiva a eventi divulgativi a livello almeno locale, coinvolgendo il gruppo di lavoro dedicato all'Orientamento e i docenti del CdS; - rafforzamento delle attività di orientamento rivolto ai docenti delle scuole superiori, poiché possa essere trasmesso un messaggio completo e mirato sulle tematiche, affrontate nel CdS, così da vere un incremento degli iscritti. Inoltre un'ulteriore azione correttiva è la modifica della didattica programma di cui al secondo punto. Per quanto riguarda la ridotta capacità di proseguire gli studi nel secondo anno di Corso, queste sono da attribuire ad un generale carente livello di conoscenze di base degli immatricolati. A fronte di questo, il corso si propone di incrementare e potenziare le attività di formazione di Tutor specialistico-didattici soprattutto per le discipline di base presenti al I anno. Altro ostacolo per gli studenti è rappresentato da un impianto didattico del primo anno piuttosto robusto che potrebbe scoraggiare gli studenti più deboli da un punto di vista della formazione. A tal riguardo il gruppo AQ, ritiene valido e conducente la riduzione del numero di CFU al primo previsto nella didattica programmata

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

- **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Anche per il corso di Studi L-25, per tutti gli insegnamenti, su suggerimento della RA 2023 della CPDS,



sono state riportate le informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione per alcuni contenuti del numero di ore dedicate ai singoli argomenti. Quando l'insegnamento è diviso in moduli sono state riportate le informazioni per ciascun modulo. Anche per il CdS L-25 nella scheda docente di qualche insegnamento non è presente l'orario di ricevimento e dall'analisi delle valutazioni degli studenti emerge, anche se in minima percentuale, la necessità di continuare a migliorare la qualità del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

– **Analisi e Valutazione**

Le informazioni relative al CdS-L25 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA- CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea triennali", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie per la Transizione Ecologica. Le informazioni sono accessibili all'utenza esterna e attraverso il sito del Dipartimento: [https://scienze-e-tecnologie-agrarie-](https://scienze-e-tecnologie-agrarie-transizione-ecologica.cdl.unime.it/it)

[transizione-ecologica.cdl.unime.it/it](https://scienze-e-tecnologie-agrarie-transizione-ecologica.cdl.unime.it/it). Inoltre, la CPDS ritiene che le informazioni inserite nelle schede SUA del CdS L-25 risultino complessivamente chiare e complete sia per quanto riguarda le informazioni generali che per la descrizione del percorso formativo/obiettivi formativi specifici e obiettivi di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali dei laureati. I dati forniti permettono al visitatore di attingere informazioni puntuali sul CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con gli sbocchi occupazionali che sono ben delineati. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta analisi dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea triennale in "Scienze e Tecnologie Agrarie per la Transizione Ecologica" L-25, per l'A.A. 2023-24, per tutti gli insegnamenti sono state riportate le informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione per alcuni contenuti del numero di ore dedicate ai singoli argomenti. Quando l'insegnamento è diviso in moduli sono state riportate le informazioni per ciascun modulo. Per la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non riportano difficoltà nell'utilizzo del sistema che risulta semplice e intuitivo e consente a tutti gli studenti di visualizzare e ottenere il materiale didattico inserito dai docenti. Tuttavia, si evidenzia, per alcuni insegnamenti, la carenza parziale del materiale didattico presente sulla piattaforma e-learning.

– **Proposte**

Similarmente per gli altri CdS, anche per il CdS L-25 la commissione propone di controllare periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e sulla pagina dedicata al CdS. Il Coordinatore del CdS dovrà invitare periodicamente tutti i docenti degli insegnamenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi ai programmi, ai metodi didattici adottati e alle modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese. È necessario quindi continuare a:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, i programmi adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.
- Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti, non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.
- Invitare tutti i docenti ad inserire e migliorare la qualità del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

Inoltre, sarebbe necessario organizzare ed implementare incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario



alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La CPDS nella relazione precedente ha sottolineato la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per il superamento delle criticità. Tale proposta è stata considerata all'interno dei CdS in modo soddisfacente.

– Analisi e Valutazione

Il miglioramento di numerosi indicatori è una dimostrazione di un maggior coinvolgimento degli studenti e di un maggior dialogo tra questi e i docenti del CdS.

– Proposte

La CPDS sottolinea, ancora, la centralità degli studenti e la necessità del loro coinvolgimento per un ulteriore miglioramento di tutti gli indicatori del CdS.



Corso di Dottorato in Scienze Veterinarie, Biotecnologiche e Agrarie

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

PER QUEST'ANNO NON APPLICABILE

– **Analisi e Valutazione³**

I questionari relativi al soddisfacimento del corso di Dottorato in Scienze Veterinarie del primo e secondo anno sono stati compilati da n. 19 studenti su 40, 2 su 10 appartenenti al XXXVI ciclo, 5 su 15 appartenenti al XXXVII ciclo e 12 su 15 appartenenti al XXXVIII ciclo. Tenendo conto che i dottorandi del XXXVI ciclo erano in parte al termine o avevano già terminato il loro corso di dottorato, il ridotto numero di dottorandi appartenenti al XXXVI ciclo che hanno aderito alla compilazione del questionario potrebbe essere così giustificato.

– **Proposte**

Si propone una maggiore partecipazione dei tutor nella diffusione dell'informativa relative alla compilazione dei questionari riguardanti la soddisfazione dei Dottorandi.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica e la ricerca (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

PER QUEST'ANNO NON APPLICABILE

– **Analisi e Valutazione**

Il corso di dottorato prevede attività formative (corsi, seminari e laboratori) strutturate (94,74%); le attività formative impartite sono distinte da quelle della laurea magistrale (94,44%); prevedono moduli aggiuntivi di taglio interdisciplinare (36,84%) e moduli relative all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi e alla pubblicazione (26,32%). Per svolgere l'attività di ricerca, i dottorandi dispongono di postazioni condivise (47,37%) e postazioni singola (31,58%), alcuni di loro dichiarano di non avere una postazione di lavoro (21,05%). Tutti i dottorandi possono usufruire della connessione internet di ateneo e dell'accesso alla biblioteca di ateneo attraverso le credenziali che gli vengono fornite al momento dell'iscrizione al corso di dottorato.

Le attività formative sono risultate esaustive e coerenti con un punteggio di 3-4 per il 21,05%, da 5 a 7 per il 31,57% e da 8 a 10 per il 42,10%. Con tematiche approfondite ed aggiornate con un punteggio di 3-4 per il 10,52%, da 5 a 7 per il 36,84% e da 8 a 10 per il 47,36%. Le stesse sono risultate utili per la stesura della tesi con un punteggio di 1-4 per il 21,05%, da 5 a 7 per il 31,57% e da 8 a 10 per il 42,10%. Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative permette di dedicarsi in modo adeguato all'attività di ricerca e alla tesi con un punteggio di 3-4 per il 0,0 %, da 5 a 7 per il 15,78% e da 8 a 10 per il 78,94%. Complessivamente le attività formative hanno ricevuto un punteggio di soddisfacimento pari a 3-4 per il 10,52 %, da 5 a 7 per il 31,57% e da 8 a 10 per il 52,63%.

Per i dottorandi è prevista un'attività di formazione e ricerca all'estero, per alcuni obbligatoria, per altri facoltativa.

Il 63,16% dei dottorandi ha usufruito del periodo all'estero, di questi il 91,67% ha usufruito della maggiorazione del 50% della borsa e 57,89% del budget aggiuntivo del 10% previsto dal DM 226/2021. Il 36,84% che non ha usufruito del periodo all'estero dichiara per il 9,09% che le opportunità formative sono adeguate, il 9,09% non ha individuate una struttura disposta ad accoglierli, il 9,09% non era titolare di borsa di studio, il 18,18% si è astenuto dal rispondere.

Riguardo il soddisfacimento dei dottorandi relativamente alle informazioni e il supporto dei docenti circa lo svolgimento delle attività all'estero, il 10,52% ha dato un punteggio tra 0 e 4, il 10,52% tra 5 e 7, e il 42,10 % tra 8 e 10. Il supporto fornito dall'Università di provenienza durante il periodo all'estero ha ricevuto un punteggio tra 0 e 4 dal 10,52% dei dottorandi, tra 5 e 7 dal 10,52%, e tra 8 e 10 dal 42,10 %.



Il supporto ricevuto dall'Università estera durante il periodo all'estero ha ricevuto un punteggio tra 0 e 4 dal 5,26% dei dottorandi, tra 5 e 7 dal 5,26%, e tra 8 e 10 dal 52,63 %. Tutti i dottorandi che hanno svolto un periodo all'estero hanno dato un indice di gradimento compreso tra 7 e 10 ad eccezione di un dottorando.

Durante il corso di dottorato le attività di ricerca possono essere svolte anche presso altre istituzioni italiane, il 36,84% dei dottorandi non ne ha usufruito, il 36,84% ha svolto un periodo di studio o ricerca presso Istituzioni di ricerca, il 15,79% presso Imprese e il 10,53% presso la Pubblica Amministrazione. Di questi il 58,33% ha usufruito di un supporto finanziario in quanto titolare di borsa di studio, il 33,33% non ha usufruito del supporto finanziario anche se titolare di borsa di studio e il 8,33% non era titolare di borsa di studio. I dottorandi che non hanno usufruito del periodo di ricerca presso altre Istituzioni italiane hanno dichiarato per il 5,26% che le opportunità formative del programma di dottorato sono adeguate, il 15,79% non ha individuato una struttura a cui fosse interessato, il 15,79% non era a conoscenza di questa possibilità, il 63,16% si è astenuto dal rispondere.

– Proposte

Maggiore impegno da parte dei tutor a fornire una postazione di lavoro ai propri dottorandi.
Le attività formative, che non risultano interferire con la stesura della tesi, dovrebbero essere più esaustive e coerenti, con maggiori approfondimenti e aggiornamenti delle tematiche trattate, in modo da risultare più utili nella stesura della tesi.

Maggiore coinvolgimento dei tutor nella diffusione delle attività formative all'estero e presso altre istituzioni italiane, anche per i dottorandi che dispongono di borse di studio in cui il periodo all'estero non è obbligatorio.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dai Dottorandi in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

PER QUEST'ANNO NON APPLICABILE

– Analisi e Valutazione

La verifica delle attività formative durante il corso di dottorato è stata svolta con esame scritto (19,05%), orale (14,29%), pratico (19,05%). Il 47,62% dichiara di non aver svolto nessuna valutazione dell'apprendimento relative alle attività formative. Le modalità di valutazione dell'attività formativa sono riportate sul sito del corso di Dottorato.

L'attività di ricerca è stata valutata attraverso la presentazione di risultati della ricerca del singolo dottorando (52%) del gruppo di ricerca (4%), o attraverso la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi (44%). Le valutazioni in itinere sono state solo una formalità o sono risultate del tutto assenti con un punteggio di 0-4 per il 21,05%, da 5 a 7 per il 36,84% e da 8 a 10 per il 36,84%.

Ogni dottorando è chiamato a compilare, per ogni anno di corso, una relazione annuale, ed una triennale conclusiva, che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dottorato.

L'analisi del PA-PHD mette in evidenza la possibilità all'interno della progettualità del corso di dottorato di creare proficui momenti di incontro tra tutti i dottorandi dei diversi cicli attivi, al fine di realizzare la possibilità di condivisione dei risultati delle loro ricerche. In questo vengono coinvolti sia i dottorandi che diversi giovani ricercatori ed assegnisti di ricerca, in modo da favorire anche l'instaurarsi di collaborazioni scientifiche interdisciplinari. Il corso di dottorato incoraggia e promuove fortemente la partecipazione dei dottorandi ad eventi di carattere scientifico quali congressi e workshop.

– Proposte

Si invitano tutti i docenti a svolgere una verifica dell'attività formative svolta, così come indicato nel programma del corso di dottorato. E ad incoraggiare i dottorandi a comunicare i loro risultati, anche parziali, a congressi e workshop.



Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Rapporto di Riesame

- **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

PER QUEST'ANNO NON APPLICABILE

- **Analisi e Valutazione**

PER QUEST'ANNO NON APPLICABILE

- **Proposte**

PER QUEST'ANNO NON APPLICABILE

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nel sito del Dottorato

- **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

La visione del Corso di Dottorato di Ricerca è pubblicata sulle pagine web all'indirizzo <https://scienze-veterinarie.phd.unime.it/it>.

L'home page del corso di dottorato ne identifica la sede, il dipartimento di appartenenza, la durata del corso e il numero di posti, in funzione del format stabilito dall'ateneo.

Sono presenti tre macroaree, Presentazione, Attività didattica e Gruppo AQ. In ciascuna macroarea sono presenti link di collegamento a specifiche pagine informative.

Le proposte precedentemente formulate sono state effettuate, in parte. Descrizione ed obiettivi e descrizione del progetto sono stati inseriti come link nella pagina di presentazione (introduzione).

- **Analisi e Valutazione**

Il sito, tenendo conto dei paletti forniti dall'ateneo, è ben strutturato, sono state apportate delle migliorie; tuttavia, alcuni aspetti necessitano di essere attenzionati. Ottimo la versione inglese del bando di concorso del XXXX ciclo. Non presente per gli anni precedenti.

- **Proposte**

Come già proposto, in visione di una maggiore internazionalizzazione del Corso di Dottorato, il sito dovrebbe essere proposto anche in lingua inglese. Inoltre, si propone per avere una visione multimediale del corso di dottorato di inserire nella pagina introduttiva del sito una breve descrizione della peculiarità del dottorato e del suo carattere industriale. Riportare per ogni anno di corso i posti disponibili da bando con borsa, senza borsa ed industriali. Riportare una breve descrizione dei singoli curricula.

Maggiore diffusione delle attività formative all'estero.

Nella pagina introduttiva potrebbe essere inserita un'immagine dei dottorandi, quali comunità accademica multidisciplinare.

Ammissione, presentazione e attività riportate in alto dovrebbero essere aggiornate, sono fonte di confusione per chi naviga.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

- **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Le proposte fatte nella relazione precedente hanno un elevato grado di applicabilità, e per questo, in parte, portate avanti dai docenti del Consiglio di dottorato.

- **Analisi e Valutazione**



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Scienze Veterinarie

Le proposte formulate nella relazione dell'anno 2022/2023 riguardavano la pianificazione di laboratori comuni per l'attività di ricerca inter-curriculare, l'effettuazione di colloqui orali o test a risposta multipla da svolgersi nei singoli curricula e rendere il dottorato internazionale, con lezioni in lingua inglese. Dall'analisi del DP-PHD, del PA-PHD e dalle risposte al questionario di gradimento dei dottorandi non si evince se sono stati costituiti laboratori interdisciplinari, i test e i colloqui relative all'attività formative sono stati solo in parte effettuati. Attraverso la navigazione nel sito web si evince la partecipazione di commissari stranieri all'esame finale di dottorato, e la stesura in lingua inglese di alcuni elaborati finali.

– **Proposte**

Si invitano ulteriormente i docenti del Consiglio di dottorato a favorire la multidisciplinarietà delle conoscenze del dottorando e a continuare a promuovere l'internazionalizzazione del corso di dottorato in oggetto.